

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
1	Avvenire	23/03/2021	"L'ACQUA SIA PER TUTTI" RICHIAMO DI FRANCESCO (D.Fassini)	3
17	La Nazione	23/03/2021	BREVI - IL "PATTO PER L'ARNO" UNA INIZIATIVA GREEN	5
3	Avvenire - Ed. Milano/Lombardia	23/03/2021	SICCITA',PREOCCUPA IL PO GRANDE MALATO	6
19	Bresciaoggi	23/03/2021	ACQUAPLUSS, LINFA VITALE PER IL PARCO DEI FONTANILI	7
11	Ciociaria Editoriale Oggi	23/03/2021	RETE IDRAULICA E MANUTENZIONE LA RICETTA DELL'ANBI LAZIO	8
25	Corriere Adriatico	23/03/2021	"STOP AL RISCHIO IDROGEOLOGICO" I FOSSI SONO SOTTO SORVEGLIANZA (S.Marinelli)	9
14	Corriere di Arezzo e della Provincia	23/03/2021	DEBUTTA IL PATTO PER L'ARNO 49 COMUNI ORA COLLABORANO	10
10	Corriere Fiorentino (Corriere della Sera)	23/03/2021	DALLA SORGENTE ALLA FOCE, TUTTI I COMUNI FIRMANO IL PATTO DELL'ARNO (M.B.)	11
21	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	23/03/2021	CON L'ACQUA ALLA GOLA	12
1	Cronache di Caserta	23/03/2021	GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA, LA SFIDA DI LEGAMBIENTE ALLE CARENZE IDRICHE	15
25	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	23/03/2021	UNA CITTA' ECOSOSTENIBILE GRAZIE AL CONTRIBUTO DEL ROTARACT	16
24	Gazzetta di Mantova	23/03/2021	PER IL PO UN'INATTESA MAGRA DI PRIMAVERA	17
24	Gazzetta di Reggio	23/03/2021	"I BACINI SONO UN'ALTERNATIVA AL PROGETTO DELLA DIGA DI VETTO"	18
28	Il Biellese	23/03/2021	LAGO DELLE PIANE, SPLENDORE PER TURISTI	19
14	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	23/03/2021	SANTANGELO INCONTRA ALLEVATORI E AGRICOLTORI SUL TEMA IRRIGAZIONE	21
15	Il Gazzettino - Ed. Venezia	23/03/2021	SICUREZZA IDRAULICA, UN PROGETTO D'AVANGUARDIA (S.Zanferrari)	22
12	Il Giorno - Ed. Alta Lombardia	23/03/2021	PREVISTI 21 MILIONI D'INVESTIMENTI PER MISURE A CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO	23
20	La Nazione - Cronaca di Firenze	23/03/2021	IL PARCO DEL MENSOLA PASSA AL COMUNE, IN ARRIVO 650 ALBERI	24
13	La Nuova Ferrara	23/03/2021	SICCITA' IN AGGUATO NELLE CAMPAGNE LANCIATO L'ALLARME	25
37	La Nuova Ferrara	23/03/2021	BONIFICHE E IRRIGAZIONE L'INCONTRO DEDICATO ALLE TRADIZIONI AGRICOLE	26
1	La Voce di Rovigo	23/03/2021	A GUARDARE I FIUMI SEMBRA PIENA ESTATE E IL PO E' GIA' IN SECCA	27
28	Latina Editoriale Oggi	23/03/2021	CATERATTINO INSABBIATO, NEI PROSSIMI GIORNI I LAVORI	29
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	22/03/2021	LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA VISTA DA SUD	30
	E-gazette.it	22/03/2021	GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA, IN ITALIA MANCANO 5 MILIARDI DI METRI CUBI	35
	Tg24.sky.it	22/03/2021	GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA, IN ITALIA E' EMERGENZA PER LA GESTIONE IDRICA	37
	Agenparl.eu	23/03/2021	ANBI CAMPANIA FIUMI DELLA REGIONE IN CALO: E TORNANO SU LIVELLI INFERIORI ALLE MEDIE DELL'ULTIMO QU	39
	Approdocalabria.it	23/03/2021	3 MILIARDI DI PERSONE NON HANNO ACCESSO A IMPIANTI PER IGIENE DELLE MANI	42
	Controluce.it	23/03/2021	ACQUA RISORSA CHIAVE. IL SETTORE IDRICO IN ITALIA VALE 21,4 MILIARDI DI EURO	44
	Estense.com	23/03/2021	IL MAF E L'ACCADEMIA NAZIONALE DI AGRICOLTURA IN VIDEOCONFERENZA SU BONIFICHE E IRRIGAZIONE	47
	Grossetonotizie.com	23/03/2021	IL CONSORZIO DI BONIFICA AL LAVORO SULL'OMBRONE: MANUTENZIONE PER LE "PORTE VINCIANE"	48
	Ilcittadinoonline.it	23/03/2021	CB6 TOSCANA SUD: LAVORI DI MANUTENZIONE ALLE "PORTE VINCIANE"	49

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
	<b>Rubrica</b>		<b>ConSORZI di Bonifica - web</b>	
	Ilfaronline.it	23/03/2021	<i>UN LOGO PER IL CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD: AL VIA IL CONCORSO PER LE SCUOLE</i>	51
	It.Yahoo.Com	23/03/2021	<i>VALORE DELL'ACQUA, RAPPORTO ONU SVILUPPO RISORSE IDRICHE 2021</i>	53
	Parks.it	23/03/2021	<i>PR MINCIO - DEFLUSSO ECOLOGICO DEL MINCIO: PROGETTO AVVIATO</i>	56
	Piunotizie.it	23/03/2021	<i>DRAGHI "FAR RIPARTIRE PROCESSO DI CONVERGENZA TRA SUD E CENTRO-NORD"</i>	57
	SienaNews.it	23/03/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA, LAVORI DI MANUTENZIONE ALLE "PORTE VINCIANE"</i>	58

LA GIORNATA  
MONDIALE

## «L'acqua sia per tutti» Richiamo di Francesco

Fassini a pagina 14



# «Acqua per tutti, basta sprechi»

*Il monito di Francesco nella Giornata Mondiale: cambiamo stili di vita, fermiamo le contaminazioni. Nel mondo solo una persona su tre ha accesso alle risorse idriche. Ed è allarme cambiamento climatico*

DANIELA FASSINI

**S**prechi, commercializzazione e contaminazione: sono questi i tre grandi mali che rischiano di buttare al vento una risorsa tanto preziosa quanto "finita" come l'acqua. Lo sottolinea il messaggio di papa Francesco inviato nella Giornata mondiale dell'acqua, a Fao e Unesco. «Per garantire un accesso equo all'acqua è di vitale urgenza agire senza indugio, per finirla una volta per tutte con i suoi sprechi, mercificazioni e contaminazioni. È più necessaria che mai la collaborazione tra Stati, tra settore pubblico e privato, nonché la moltiplicazione delle iniziative da parte degli organismi intergovernativi», dice, a nome del Papa, il cardinale Pietro Parolin in un videomessaggio. «È altrettanto urgente una copertura giuridica vincolante, un appoggio sistematico ed efficace affinché a tutte le aree del pianeta arrivi, in quantità e qualità, l'acqua potabile».

«Affrettiamoci dunque a dare da bere agli assetati. Correggiamo i nostri stili di vita, in modo che non sprechino o inquinino - dice Parolin -. Que-

sta risorsa non è stata curata con la dedizione e l'attenzione che merita. Sprecarla, disdegnarla o contaminarla è stato un errore che continua a ripetersi anche oggi».

Nel 21esimo secolo, si fa notare, nell'era del progresso e delle conquiste tecnologiche, l'accesso all'acqua potabile e sicura non è disponibile per tutti. A questa triste realtà si aggiungono oggi «gli effetti nocivi del cambiamento climatico: inondazioni, siccità, aumento delle temperature, variabilità improvvisa e imprevedibile delle precipitazioni, disgelo, diminuzione delle correnti fluviali o esaurimento delle acque sotterranee».

Nel mondo, 1 persona su 3 è senz'acqua. E in tempi di pandemia, quando è necessario lavarsi spesso le mani per allontanare il virus, l'allarme dell'Onu è ancora più drammatico: quasi tre miliardi di persone in tutto il mondo non hanno questa possibilità. E la situazione peggiorerà, senza interventi efficaci, a causa anche del cambiamento climatico. Si stima infatti che entro il 2050 saranno in 5,7 miliardi a vivere in zone con carenza idrica per almeno un mese all'anno.

Anche in Italia è emergenza: per problematiche legate all'intera rete idrica nazionale ma anche per la difficoltà a trattenere l'acqua piovana nel nostro Paese (dato fermo all'11%). Ad oggi, secondo l'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi), mancano all'appello 5 miliardi di metri cubi d'acqua rispetto a 50 anni fa quando nel 1971 la Conferenza nazionale delle acque aveva indicato in almeno 17 miliardi di metri cubi la necessità di invaso necessaria a soddisfare le esigenze del Paese al 1980. Attualmente la capacità è di 13,7 miliardi di metri cubi. La Giornata dell'acqua riapre dunque il dibattito sulla gestione idrica nel Paese e sottolinea come urgente la necessità, secondo Anbi, di incrementare le capacità di invaso per sopperire alle esigenze idriche in un quadro condizionato dalla crisi climatica con piogge sempre più "tropicali", ripetuti fenomeni alluvionali e stagioni siccitose. Sulla stessa lunghezza d'onda o quasi Confagricoltura. L'organizzazione afferma che «occorre mettere mano con urgenza all'intera rete idrica nazionale, visto che dopo trent'anni di abbandono è in pessime

condizioni». In particolare sottolinea che le priorità sono quelle di «costruire nuovi invasi, rinnovare i sistemi irrigui, sanare la rete dell'acqua potabile che perde il 42% tra quella immessa e quella erogata». Il tema della siccità è invece al centro della denuncia della Coldiretti. La siccità, sostengono, rappresenta l'evento climatico avverso più rilevante per l'agricoltura italiana con danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. Coldiretti precisa nello specifico che «nonostante i cambiamenti climatici l'Italia resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente, ma per le carenze infrastrutturali se ne trattengono solo l'11%». "Azione contro la fame", una Ong che si occupa di lotta alla malnutrizione infantile, ha portato in vendita sui banconi di alcuni supermarket bottiglie di plastica piene di acqua gialla, fangosa e infetta che devono bere 319 milioni di africani, privi di accesso all'acqua potabile. "Water of Africa" è l'etichetta sulle bottiglie, e telecamere nascoste hanno ripreso le reazioni dei clienti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In un villaggio indiano, l'acqua potabile viene distribuita da un'autocisterna / *Afp*

## L'EMERGENZA

Il messaggio del Pontefice, in un video di Parolin, a Fao e Unesco. Anche l'Italia fa i conti col dramma siccità: all'appello mancano 5 miliardi di metri cubi per l'irrigazione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Toscana

## Il «Patto per l'Arno» Una iniziativa green

**Sviluppare** una visione comune del fiume Arno per la gestione dei rischi e la valorizzazione dei territori in ottica di uno sviluppo durevole e sostenibile: è l'obiettivo con cui è stato dato il via al «patto per l'Arno», un contratto dei contratti per raccogliere e valorizzare le iniziative green che ruotano attorno al grande fiume toscano.

All'iniziativa hanno aderito, oltre all'Autorità di bacino, i tre consorzi di bonifica interessati (Cb2 Alto Valdarno, Cb3 Medio Valdarno e Cb4 Basso Valdarno), Anci Toscana e 49 Comuni. Il patto è stato presentato in occasione della Giornata mondiale dell'Acqua, durante un webinar.

«Il Patto per l'Arno - ha detto il presidente della Toscana, Eugenio Gianì - pone le basi per il contratto che ci consente di dare una visione unitaria al grande fiume che corre in Toscana per 241 chilometri».

GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

# Siccità, preoccupa il Po grande malato

*Autorità: «A marzo il fiume è sotto la media del 24%». Coldiretti: «Preoccupati per i raccolti»*

**I**l grande malato, il fiume Po che è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate di -2,6 metri registrato ad inizio agosto, per effetto della lunga assenza di precipitazioni. Un problema che mette in allarme siccità il Nord Italia e la Lombardia all'inizio della primavera quando le coltivazioni hanno più bisogno di acqua. È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti in occasione del World Water Day, la Giornata mondiale dell'acqua.

«Si tratta della conferma i cambiamenti climatici in atto che hanno modificato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni, con la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole», hanno fatto sapere da Coldiretti.

Una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino, come l'Enza che vicino al minimo storico

o il fiume Savio, ma anche passando ai laghi, quello di Como che a Malgrate si trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del 12%.

La sofferenza idrica al nord, precisa la Coldiretti, mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l'alimentazione degli animali, ma anche le piantine di barbabietola già in campo. Una mancanza di acqua che a fine inverno preoccupa l'agricoltura in generale perché mina le riserve idriche necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere.

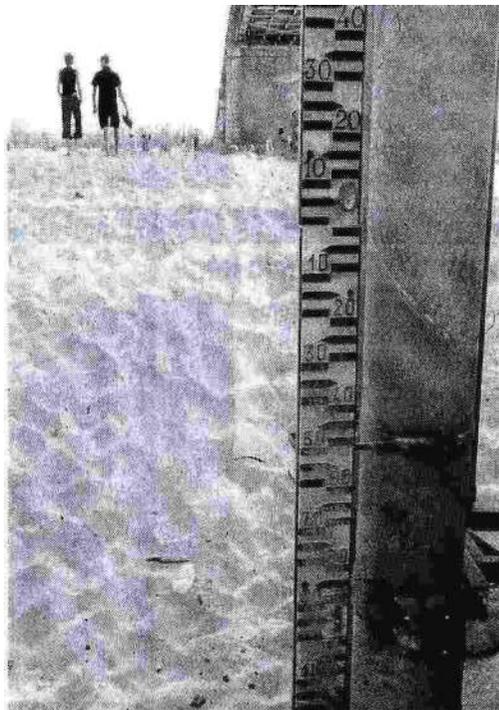
Un fenomeno, quello della siccità, che si ripete nel tempo come visto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi).

Un'ulteriore conferma di quanto sostiene Coldiretti è arrivata dall'Autorità

distrettuale del fiume Po (AdbPo). «Il Po è a portata ridotta, di circa il 24%, nel mese di marzo, nonostante le precipitazioni delle scorse settimane e nonostante ci sia ancora neve in quota e i grandi laghi alpini siano ancora invasi sopra la media di periodo». È la proiezione dell'Autorità distrettuale del fiume Po (AdbPo) in occasione della Giornata mondiale dell'acqua.

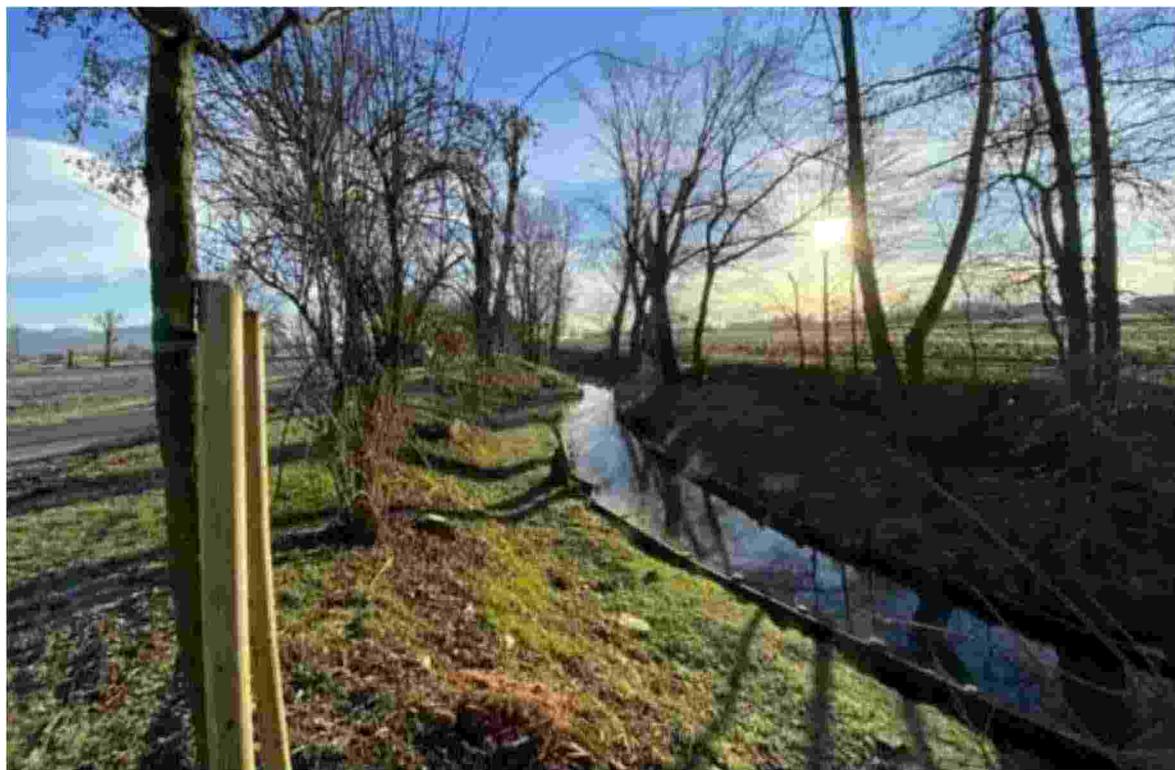
«Quanto si va delineando - ha concluso evidenzia Meuccio Berselli, segretario generale dell'Autorità - è un segno evidente della necessità di rinnovata e massima attenzione che dobbiamo e dovremo avere sempre di più nei processi di prelievo, distribuzione e stoccaggio della risorsa idrica, risorsa preziosa che oggi ha equilibri mutati nel tempo e che deve essere governata con prudenza e in modo consapevole da tutti per il benessere del distretto del Po sia sotto il profilo ambientale che rispetto a quello sociale ed economico». **(D.Re)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**CASTEL MELLA** Il Consorzio di Bonifica Oglio-Mella ha presentato l'ambiziosa operazione



Il Parco dei fontanili di Castel Mella punto di partenza dell'ambizioso progetto di allestire un itinerario ciclabile-naturalistico

# Acquapluss, linfa vitale per il Parco dei fontanili

Il bosco di pianura sbocciato nel polmone verde solcato dai canali primo segmento del progetto di un itinerario ciclabile-naturalistico

/// Francesco Gavazzi

●● Nuova vita al Parco del Fontanile a Castel Mella. In concomitanza con la Giornata mondiale dell'acqua è stato presentato il progetto «Acquapluss» promosso dal Consorzio di Bonifica Oglio Mella.

Ieri mattina Marco Bessi, responsabile dell'ente territoriale che per conto della Regione gestisce 99 mila ettari di terreno nella provincia di Brescia compresi tra il fiume Mella e il fiume Oglio, ha presentato tramite una diretta in zoom i lavori di valorizzazione al patrimonio ambientale promossi al parco del Fontanile. L'appel del polmone verde, che all'inizio degli anni '90 era stato creato

da un gruppo di pensionati del paese, è stata innalzata dai nuovi interventi promossi dal Consorzio di Bonifica Oglio Mella. L'operazione si è concentrata sugli peculiarità botaniche e idrauliche del parco.

Si tratta del primo passo del progetto di valorizzazione dell'antica «Via dei Fontanili», progetto che vuole esaltare le bellezze di un itinerario ciclabile che parte da Castel Mella e attraversa Azzano Mella, Torbole Casaglia, Travagliato, Berlingo, Trenzano, Lograto, Maclodio, Brandico e, infine, approda a Mairano.

Attraverso «Acquapluss» l'ente ha messo a dimora alberi tipici della pianura lombarda, puntando molto sulla flora del territorio e rifacendo anche le sponde dei corsi

d'acqua, ponendo nuove pietre. Grazie a questi lavori, iniziati lo scorso dicembre, al parco sono stati piantati vari filari di gelsi, ciliegi, salici, sambuchi, tigli, aceri campestri e ontani.

«La tempesta che si abbattuta sulla provincia nell'agosto 2019 aveva raso al suolo gran parte del patrimonio botanico presente in questo parco - sottolinea Daniele Mannatrzio, assessore ai Lavori Pubblici di Castel Mella -. Questa opera di valorizzazione era un atto dovuto per questo luogo caratteristico delle nostre campagne. Abbiamo accolto con grande entusiasmo questo progetto sovracomunale».

«Chi all'inizio degli anni '90 aveva lavorato su quest'area verde fu costretto a fare

di necessità virtù, dovendosi arrangiare con ciò che aveva a disposizione - spiega Marco Bessi -. Il nostro intervento ha voluto invece mettere al centro le tipicità degli alberi del nostro territorio, anche nell'interesse delle future generazioni».

Durante la presentazione è stato promosso anche l'opuscolo di Anbi Lombardia, con la mappa che propone i più suggestivi percorsi ciclo-pedonali nella Bassa Bresciana, delineando un itinerario con partenza e arrivo proprio a Castel Mella. Inoltre, il lavoro del Consorzio di Bonifica Oglio Mella non si ferma qui. Sempre per mano di questo ente, tramite il progetto Acquapluss si interverrà anche al fontanile di Brandico, alla Calina alta di Lograto e al Barbaresca.

**TUTELA AMBIENTALE**

## Rete idraulica e manutenzione La ricetta dell'Anbi Lazio

**L'APPELLO**

■ L'Anbi Lazio, Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, rilancia l'appello sull'importanza di dare la priorità alla difesa dell'ambiente e del territorio.

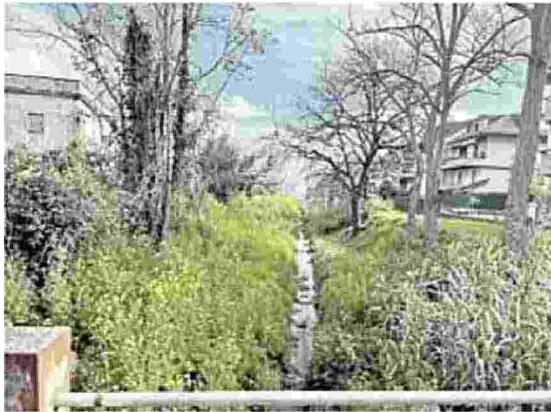
«Lo abbiamo chiesto a livello nazionale tramite il presidente Francesco Vincenzi e il direttore Massimo Gargano - spiega Sonia Ricci, presidente dell'Anbi laziale - Lo ribadiamo con forza, come struttura regionale. La ricetta è stata formalizzata. Occorrono invasi medio-piccoli insieme all'inserimento nel "Recovery Plan" del nostro piano per l'efficientamento della rete idraulica. La manutenzione straordinaria che non viene svolta da decenni deve essere programmata e garantita. Infatti l'andamento pluviometrico, nonostante gli eventi atmosferici estremi, vede cadere annualmente cadere sull'Italia 1.000 millimetri di pioggia, pari a un volume complessivo di circa 300 miliardi di metri cubi. La metà di questo ingente quantitativo, però, viene restituita all'atmosfera attraverso l'evapo-traspirazione. Si calcola, pertanto, che il patrimonio idrico potenzialmente a disposizione sia di circa 110 miliardi di metri cubi, di cui soltanto 53 miliardi realmente utilizzabili». Una ricchezza della quale, spiega Sonia Ricci, riusciamo a trattenere soltanto 5,8 miliardi, circa l'11%. «L'obiettivo - conclude la presidente di Anbi Lazio - è quello sottolineato proprio da Gargano: aumentare tale percentuale. Nella nostra regione abbiamo oltre 90 progetti, ma dobbiamo avere risposte più adeguate alle nostre esigenze». ● **A.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# «Stop al rischio idrogeologico» I fossi sono sotto sorveglianza

Sopralluogo in quello della Giustizia e al Sant'Angelo. Monitoraggio voluto dal tavolo tecnico



A sinistra e qui sopra due scorci del fosso della Giustizia. A destra il fosso Sant'Angelo. I fossi del territorio comunale sono osservati speciali

## LA SICUREZZA

**SENIGALLIA** Manutenzione e monitoraggio costante dei fossi san-  
tito da un tavolo tecnico di con-  
certazione, fortemente voluto  
dal Comune con la Regione e il  
Consorzio di Bonifica. Ai pari  
del fiume Misa anche i fossi  
avranno l'attenzione che merita-  
no per prevenire il rischio idro-  
geologico, in particolare i due  
più grandi che attraversano la  
città e si trovano a ridosso di  
quartieri resi-  
denziali, den-  
samente abita-  
ti. Ieri mattina  
si è svolto un  
sopralluogo in  
quello della  
Giustizia, a ri-  
dosso del quar-  
tiere del Vive-  
re Verde, dove  
la vegetazione  
è cresciuta in-  
colta e preoc-  
cupa i residen-  
ti, e quello di  
Sant'Angelo,  
tra il quartiere  
del Portone e  
delle Saline.  
Quest'ultimo  
si presentava meglio pur neces-  
sitando di un intervento.



**L'ASSESSORE CAMPAGNOLO**  
«CI SIAMO ATTIVATI  
PER LA PULIZIA DEI TRATTI  
DI NOSTRA COMPETENZA»

la definizione dei lavori di ma-  
nutenzione e pulizia dei fossi  
che scorrono lungo il territorio  
comunale. Partiranno a breve e  
la manutenzione, costante e pe-  
riodica, interesserà anche i ret-  
coli minori.

### La mission

«Uno degli obiettivi di questa  
Amministrazione - ricorda Ele-  
na Campagnolo, assessore  
all'Ambiente - è il contrasto al  
dissesto idrogeologico e la miti-  
gazione dei danni, con particola-

re attenzione  
al rafforza-  
mento delle in-  
frastrutture  
verdi per mi-  
gliorare la si-  
curezza dei  
versanti. La  
manutenzio-  
ne della rete  
idrografica e  
le condizioni  
degli alveoli  
fluviali, raffor-  
zando e d  
estendendo  
aree di espansio-  
ne controllata  
delle piene». Sono par-  
titi i tavoli di

concertazione con la Regione  
che hanno portato allo stanziamento di 185 mila euro per la sistemazione del fosso del Sambuco. L'intervento è in corso. «Abbiamo ottenuto un tavolo tecnico con Consorzio di Bonifica e Regione - prosegue l'assessore - per parlare anche della pulizia dei fossi che scorrono lungo il territorio di Senigallia, tra i quali il fosso della Giustizia e di Sant'Angelo. La necessità di in-

tervenire per la manutenzione e  
cura esiste da tempo, come ben  
visibile. L'Amministrazione si è  
già attivata per programmare la  
pulizia dei tratti di propria com-  
petenza, lavori a cui si aggiungeranno quelli di messa in sicurezza dei tratti riguardanti la com-

petenza regionale e del Consor-  
zio di Bonifica». Oggi della sicu-  
rezza del fiume e dei fossi si par-  
lerà in seconda commissione. È  
stata richiesta dalla minoranza  
e il presidente del Consorzio di  
bonifica farà il punto anche  
dell'escavo interrotto, per ri-

prendere in autunno, e del pro-  
getto sospeso dalla Provincia, in  
attesa di ulteriori delucidazioni,  
per l'allungamento della banchi-  
na di levante che corrisponde  
all'argine destro del Misa.

Sabrina Marinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Via a progetti condivisi per tutelare e valorizzare il fiume Debutta il Patto per l'Arno 49 comuni ora collaborano

AREZZO

■ Nella Giornata Mondiale dell'Acqua ufficializzato il Patto per l'Arno, voluto dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale per una gestione unitaria e condivisa del fiume. Debutto in modalità webinar. "Il Patto porterà ad un Contratto di fiume per creare un quadro armonioso di interventi che possano convivere con l'ambiente, la storia, la salvaguardia di tutti i valori che l'Arno porta con sé", ha spiegato Massimo Lucchesi, segretario generale dell'Autorità di Bacino. "Il Patto dell'Arno coinvolge i 49 comuni che il fiume attraversa in 241 km, in cui vivono oltre la metà dei cittadini toscani. Tantissimi i progetti che vi si possono realizzare", ha commentato il Pre-

## Ambiente, storia e valori

Primo passo verso un vero e proprio "contratto"

sidente Giani. La presidente del Consorzio di bonifica 2 Serena Stefani ha spiegato che il Patto nel suo comprensorio si farà in tre.



**Serena Stefani**  
Presidente  
del Consorzio  
di Bonifica  
Alto Valdarno

"Casentino H2O nella vallata dove nasce l'Arno; Abbraccio d'Arno tra Arezzo, Capolona, Castiglion Fibocchi, Laterina Pergine e Terranuova, con il Torrente Chiasa, affluente di sinistra; Acque d'Arno che include l'area tra Montevarchi e Rignano". Obiettivi: migliorarne la sicurezza idrogeologica e valorizzare il corso d'acqua dal punto di vista naturalistico, ambientale, sociale, culturale, turistico, sportivo. Il sindaco Ghinelli: "A Ponte Buriano uno dei tratti più belli e affascinanti dell'Arno aretino, dove si coniugano bene le tre finalità del progetto: riduzione del rischio idraulico, riqualificazione ambientale e valorizzazione culturale e turistica".



**L'intesa**

## Dalla sorgente alla foce, tutti i Comuni firmano il patto dell'Arno

Tutti insieme per cercare di cambiare la gestione del fiume Arno, dalla sorgente alla foce, e dei territori che bagna. Ieri le Autorità di bacino, tre consorzi di bonifica, Anci Toscana e 49 Comuni, hanno siglato il «patto per l'Arno» che porterà al «contratto di fiume» per coordinare gli interventi. L'accordo è stato presentato in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua. «Il Patto per l'Arno pone le basi per il contratto fiume che ci consente di dare una visione unitaria al grande fiume che corre in Toscana per 241 km su cui, Comune per Comune, possono essere molte le cose da fare — afferma il presidente della Regione, Eugenio Giani — Confermo la totale disponibilità della Regione a lavorare al contratto e ai diversi progetti come i percorsi navigabili, la cura delle sponde, gli interventi sulle peschere che possono generare energia elettrica, un fiume da vivere anche con percorsi ciclabili sugli argini». «Gettiamo le basi per una nuova modalità di attuazione degli obiettivi dei piani di gestione che vede nella messa in sicurezza e tutela delle acque, gli strumenti per valorizzare e tornare a vivere il fiume», aggiunge il segretario generale dell'Autorità di bacino dell'Appennino settentrionale Massimo Lucchesi e il presidente del consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno e di Anbi Toscana, Marco Bottino, spiega: «I Consorzi proseguiranno nella raccolta di proposte e iniziative da inserire in un percorso di riqualificazione dell'Arno, perché diventi sempre più sicuro e fruibile».

**M.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Con l'acqua alla gola

Celebrata la giornata mondiale. La carenza idrica è un'emergenza planetaria  
In Emilia Romagna si pigia sull'acceleratore per il risparmio e la qualità

A pagina 22 e 23 NELLA FOTO UNA GITA IN CANOA ALLA DIGA DI RIDRACOLI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SPECIALE GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

# Emergenza acqua, in regione si punta su risparmio e qualità

Per il 2030 Hera ha fissato il proprio obiettivo di risparmio idrico ad uso interno al 25%. Bene le "Case" di Romagna acque: nel 2020 sono stati erogati quasi 10 milioni di litri



Sopra, la diga di Ridracoli e una casetta dell'acqua. Sotto, il depuratore di Santa Giustina e il Canale emiliano romagnolo

**GIAMPIERO VALENZA**  
Nel mondo ci sono 785 milioni di persone che non hanno una fonte di acqua potabile e circa 2 miliardi che non hanno possibilità di accedere a servizi igienici di base. E se si dovesse continuare a mantenere questa condizione di degrado delle risorse idriche (come fiumi, laghi e zone umide), con un forte impatto antropico, entro il 2050 più della metà della popolazione del mondo (il 51%) e quasi la metà del Pil del pianeta (il 46%) sarà "ad alto rischio idrico". A tutto questo, va aggiunto il cambiamento climatico e i sempre più frequenti fenomeni di clima estremo. La situazione nel pianeta è difficile, in Emilia-Romagna si sta puntando l'acceleratore per investire proprio sulla risorsa acqua per cercare di ga-

**ENTRO IL 2050 IL 51% DELLA POPOLAZIONE SARÀ AD ALTO RISCHIO IDRICO**

**LA GIORNATA MONDIALE SI SVOLGE OGNI ANNO IL 22 MARZO**

rantire qualità, efficienza e resilienza. Questa è la fotografia che è possibile fare in occasione del World Water day, la Giornata mondiale dell'acqua istituita dalle Nazioni Unite nel 1992, inserita all'interno delle direttive previste dall'Agenda 21, il risultato della conferenza di Rio de Janeiro, il summit della Terra che fu la prima conferenza mondiale dei capi di Stato sull'Ambiente. La giornata mondiale si svolge ogni 22 marzo, con iniziative concrete in tutti i Paesi che aderiscono all'Onu. Secondo il sesto Obiettivo dello sviluppo sostenibile è necessario raggiungere nell'intero pianeta acqua e servizi igienico-sanitari per tutti entro il 2030. Un impegno di non poco conto, una sfida da raggiungere necessariamente. Per questa ricorrenza, Gruppo Hera ha sottolineato come nel

suo piano industriale al 2024 sia stato previsto oltre 1 miliardo di euro di investimenti proprio dedicati al ciclo idrico. Gli interventi sono molteplici e riguarderanno, in particolare, la distrettualizzazione delle reti, il potenziamento delle interconnessioni, per ridurre le perdite e garantire l'approvvigionamento anche in situazioni di criticità, ma anche progetti di riuso delle acque. Questi investimenti mirano, inoltre, a progettare le infrastrutture del gruppo nel futuro, utilizzando tecnologie innovative che, tramite l'utilizzo di algoritmi di intelligenza artificiale, ottimizzano il ciclo manutentivo e gestionale degli impianti, oppure, facendo ricorso a strumenti come satelliti e droni, favoriscono il monitoraggio e la tutela delle risorse. Per il 2030 Hera ha fissato il proprio obiettivo di risparmio idrico ad uso interno al 25%. Un corretto uso delle risorse idriche passa anche attraverso un consumo più responsabile della risorsa acqua. Una valoriz-

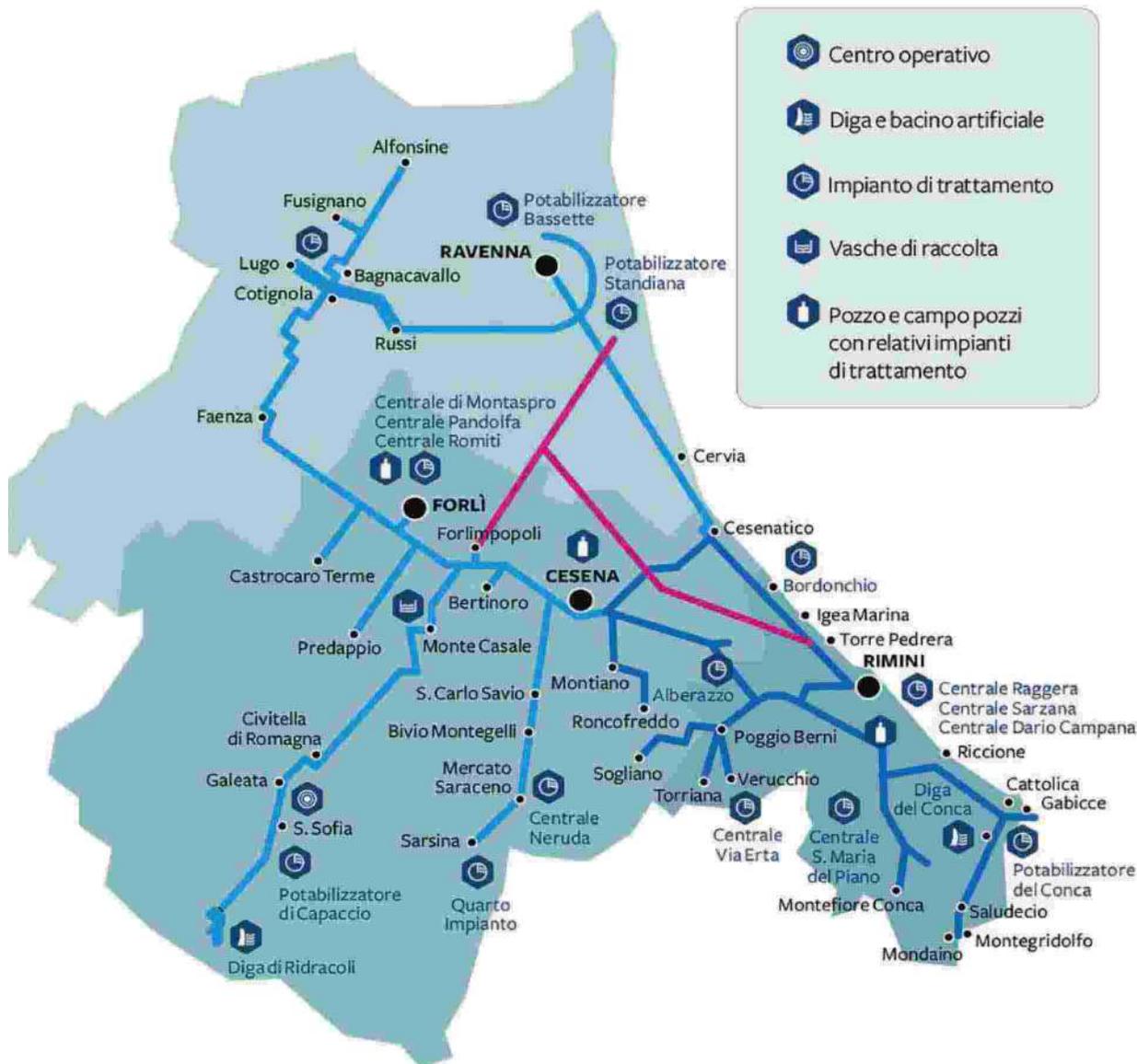
zazione che modifica radicalmente il paradigma che oggi vede l'Italia tra i maggiori consumatori al mondo di acqua in bottiglia. Romagna Acque ha reso noti (in collaborazione con Adriatica Acque) i dati del 2020 delle Case dell'Acqua in Romagna. Nonostante il Covid, la sensibilizzazione svolta dall'azienda non si ferma. Nell'anno appena trascorso, sono stati erogati quasi 10 milioni di litri d'acqua, circa due terzi liscia e un terzo gassata. Una cifra che porta il totale complessivo, da quando sono state istituite le prime Case dell'Acqua ad oggi, a quasi 117 milioni di litri complessivamente erogati (di cui 35 milioni di acqua gassata): il che equivale a quasi 78 milioni di bottiglie di plastica da 1 litro e mezzo in meno, per un risparmio complessivo che per i citta-

dini vale oltre 21 milioni e mezzo di euro. L'Azienda è impegnata in un lavoro profondo di controllo e qualità dei due principali bacini, quelli della diga di Ridracoli (che fornisce oltre il 50% dell'acqua di tutta la Romagna) e della diga del Conca, oltre che dal Canale Emiliano-Romagnolo, dalle fonti locali e dai potabilizzatori. Secondo quanto si legge dal Bilancio di Sostenibilità per preservare le falde acquifere, per almeno il 70% dell'acqua immessa in rete viene privilegiato il prelievo da fonti di superficie. Più del 50% delle risorse idriche che vengono distribuite da fonti che si trovano in aree protette: una garanzia per la sorgente della qualità dell'acqua, a cui si aggiungono le oltre 300.000 analisi che si effettuano ogni anno.

**117 I MILIONI DI LITRI DALLE CASE DELL'ACQUA**

**78 I MILIONI DI BOTTIGLIE DI PLASTICA IN MENO**

## LA RETE IMPIANTISTICA



### RIMINI

#### GRAZIE AL DEPURATORE RISPARMIATI 315.000 MC DI ACQUA POTABILE

A Rimini il depuratore di Santa Giustina, uno dei più grandi impianti d'Europa realizzati con la tecnologia di ultrafiltrazione a membrana, ha utilizzato nel 2020 315.000 metri cubi l'anno di acqua in uscita per usi tecnici (ad esempio per il lavaggio di parti dell'impianto), permettendo così un risparmio complessivo annuale equivalente al consumo medio di circa 1.600 famiglie. Inoltre, il servizio gestito da Hera ha portato a oltre 33 milioni di metri cubi di acque depurate che vengono annualmente reimmesse nell'ambiente, quindi, rilasciati nel fiume Marecchia,

dove soprattutto in estate il contributo del depuratore diventa quindi fondamentale perché la quantità d'acqua del fiume da sola sarebbe insufficiente a mantenere in vita l'ecosistema faunistico che si è costituito nel tempo proprio grazie alle acque dell'impianto stesso.

### FORLÌ-CESENA

#### RISPARMIATI 280.000 MC DI ACQUA POTABILE

Gli impianti di Forlì, Cesena, Sagnano sul Rubicone e Cesenatico utilizzano l'acqua in uscita per tutti i propri usi tecnici (ad esempio per i lavaggi di parti dell'impianto) permettendo, così, con un risparmio complessivo annuale di 280.000 metri cubi di acqua potabile, un quantitativo equivalente al consumo medio annuo di circa 1.400 fa-

miglie.

### IMOLA

#### CON IL PIANO 2020 RISPARMIATI 30.000 MC DI ACQUA

Grazie a un investimento che nel 2020 Hera ha fatto sul depuratore di Imola Santerno, oggi è possibile utilizzare per tutti gli usi tecnici dell'impianto la sua acqua in uscita, con un risparmio annuale di 30 mila metri cubi di acqua potabile.

### RAVENNA

#### LE ACQUE MANTENGONO L'ECOSISTEMA

I depuratori rappresentano, nel Ravennate, anche un contributo fondamentale alla vita degli ecosistemi territoriali, poiché all-

mentano la rete di canali a valle degli stessi impianti. Negli impianti di Ravenna e Lido di Classe le loro acque in uscita, in accordo con i Consorzi di Bonifica, da maggio a settembre sono immesse nelle reti di canali a valle degli impianti. Annualmente 800.000 metri cubi di acque depurate sono, quindi, utilizzati per incrementare la portata dei canali nel periodo estivo, salvaguardando l'ecosistema locale.

### BOLOGNA

#### L'IDAR, L'IMPIANTO CHE FA RISPARMIARE 50.000 MC DI ACQUA

A Bologna, dalla fine dello scorso anno l'Idar (Impianto Depurazione Acque Reflue; il più grande depuratore del Gruppo Hera, con 800.000 abitanti serviti), utilizza per i propri usi tec-

nici la stessa acqua in uscita. Questo permetterà un risparmio annuale di circa 50.000 metri cubi di acqua potabile. Nell'ambito del riuso delle acque depurate, il progetto più rappresentativo riguarda proprio l'Idar.

Grazie a un protocollo d'intesa firmato tra Regione Emilia-Romagna, Hera, Consorzio della Bonifica Renana, Atersir, Arpa, con un investimento di circa 120.000 euro a carico della multiutility, parte delle acque in uscita dal depuratore viene ora convogliata nei canali Navile e Savena Abbandonato per garantire la loro portata idraulica. Lo stesso progetto è stato realizzato in altri depuratori minori nel bolognese, per un valore complessivo, sommato all'Idar, di circa 10 milioni di metri cubi all'anno di acqua reimmessi nell'ambiente.

**CRONACHE**  
**Green**

Giornata mondiale  
dell'acqua,  
la sfida  
di Legambiente  
alle carenze idriche



Perrotta a pagina 10

di Maria Teresa Perrotta

**NAPOLI** - L'Italia ha la grande opportunità di potere attingere alle risorse messe a disposizione grazie al programma Next Generation Eu con la presentazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in preparazione proprio in queste settimane. Parte di queste risorse devono essere destinate a risolvere le emergenze esistenti, come quella della carenza idrica, attraverso una governance pubblica capace di allineare il Recovery Plan italiano al Green Deal europeo con obiettivi più ambiziosi e utili al Paese, anche sul tema risorse idriche.

#### LA DISTRIBUZIONE DEI FONDI

“Bisogna innanzitutto evitare quanto fatto nella prima versione del Pnrr che presenta un netto sbilanciamento delle risorse a favore di alcune tipologie di interventi - dichiara **Giorgio Zampetti**, direttore generale di Legambiente - Appaiono infatti sproporzionati gli invasi, contro i 900 milioni per l'ammodernamento delle reti cittadine di distribuzione dell'acqua (spesso ridotte a un colabrodo) e i 600 milioni di euro per le fognature e gli impianti di depurazione”. Eppure la condanna della Corte di giustizia europea sul mancato trattamento delle acque reflue, come il governo sa bene secondo Legambiente, sta costando decine di milioni di euro.

#### NO AGLI SPRECHI

“Il Pnrr deve invece mettere al centro l'attuazione delle opere necessarie per adeguare il sistema fognario e di depurazione e ripristinare efficienti sistemi di distribuzione dell'acqua che ne garantiscano la potabilità e minimizzino il problema delle perdite di rete, favorendo una minore concorrenza tra i differenti usi idrici (civile, industriale, agricolo). Quanto agli

sprechi, è necessario un cambio di passo anche nella pianificazione urbanistica delle città, soprattutto nel settore edilizio: se è vero che le maggiori perdite di rete avvengono nell'ultimo miglio appena prima di entrare negli edifici, è anche vero che nelle case e negli edifici pubblici l'acqua potabile è utilizzata per attività che potrebbero essere svolte utilizzando acque grigie o meteoriche”.

#### IL DIALOGO ENTI-ISTITUZIONI

Del medesimo parere è anche la Confederazione Italiana Agricoltori. “Guardando in prospettiva - interviene il presidente nazionale di Cia, **Dino Scanavino** - occorre soprattutto al Sud, superare le fasi di commissariamento e ora utilizzare con lungimiranza le risorse, puntando sui numerosi grandi invasi inutilizzabili e su forme di invasamento anche alternative. Allo stesso tempo, però, bisogna lavorare per mettere a sistema, in favore degli imprenditori agricoli e anche a salvaguardia dell'ambiente, l'accesso idrico a laghi montani e pedemontani”. D'altronde va in questa direzione il Green Deal Ue così come la nuova Pac pone vincoli importanti per l'uso irriguo e ci sono, sempre nel quadro Ue, importanti sviluppi per il ricorso alle acque reflue, utili in zone secche. “A fare da collante un lavoro sinergico con Enti e istituzioni sul territorio e la necessaria garanzia che il governo porti sul tema acqua anche tanta ricerca e tecnologia”.

#### OCCHIO AL PO

Intanto un importante campanello d'allarme giunge dal fiume Po che è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l'allarme siccità al nord proprio all'inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. E' quanto emerge da

La Confederazione italiana agricoltori chiede di avviare un dialogo fra Enti ed istituzioni superando le fasi di commissariamento

## Sos acqua, si spera nel Recovery

Legambiente suggerisce una migliore distribuzione dei fondi per l'ammodernamento



un monitoraggio della Coldiretti sul più grande fiume italiano in occasione della giornata mondiale dell'acqua (World Water Day) del 22 marzo istituita dalle Nazioni Unite nel 1992.

“Si tratta della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole. La sofferenza idrica al nord - continua la Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l'alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo”.

La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l'agricoltura poiché le riserve idriche sono

necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi).

“Si registra in particolare l'aumento degli eventi climatici estremi con svasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza di acqua rappresenta l'evento climatico avverso più rilevante per l'agricoltura italiana con un danno stimato in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. Nonostante i cambiamenti climatici l'Italia resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l'11% viene trattenuto. Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile” afferma il Presidente della Coldiretti **Etto Prandini** nel sottolineare che “si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale”. Il progetto prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già esistenti.

© RIPRODUZIONE  
RISERVATA

I giovani rotariani hanno messo a dimora due piantine di alloro nell'aiuola della piazzetta di via Fratelli Bandiera

## Una città ecosostenibile grazie al contributo del Rotaract

Alla cerimonia hanno partecipato esponenti del Rotary e Michele Morrone

Nei giorni scorsi, presso la piazzetta sita in via Fratelli Bandiera a Comunità di Rende, si è proceduto alla piantumazione di due piante di alloro simbolo nell'antichità Greco-romana di sapienza e gloria, ad opera del Rotaract Club Rende. Presenti all'evento il consigliere comunale Michele Morrone, il Presidente del Rotary Club Rende Giuseppe Galiano, il Presidente del Rotaract Club Rende Pier Sergio Lucisano ed alcuni soci dello stesso club. L'iniziativa è stata mossa da un progetto di-

strettuale nominato "Madre Terra", che prevedeva il potenziamento del verde delle aree pubbliche all'interno del proprio comune, perseguendo l'obiettivo ormai noto di città sempre più green ed ecosostenibile.

«Il tema dell'ambiente negli ultimi anni è divenuto sempre più centrale, cercando di sensibilizzare maggiormente la popolazione in comportamenti che possano migliorare la salute del sistema», si legge in una nota.

«Durante il lockdown avvenuto esattamente un anno fa, abbiamo assistito ad un abbattimento notevole dell'inquinamento presente all'interno delle nostre città, vedendo la natura riappro-



La cerimonia i delegati del Rotaract mettono a dimora le due piantine di alloro

priarsi dei propri spazi sottratti prepotentemente dall'uomo. Grazie alla volontà del consigliere Morrone si è potuto realizzare tutto ciò, facendo in modo che Enti e associazioni camminino di pari passo, rendendo luoghi di ritrovo sempre più piacevoli e confortevoli per i cittadini. Richiamando le parole dello scrittore peruviano Sergio Bambarén, «ogni individuo ha il potere di fare del mondo un posto migliore», noi facciamo in modo che sia così», dicono dall'associazione.

A proposito di villette e di manutenzione del verde: da giorni ormai gli operai della Rende servizi diretti e coordinati da Lopez e Vivona, oltre che dall'assessore

delegato, sono intenti a pulire le principali zone della città.

Nei prossimi giorni, per come ci ha anticipato il sindaco Manna, la villetta di Roges, di fronte via Bari, sarà oggetto di un restyling a cura di un privato cittadino, supportato ovviamente dall'amministrazione comunale. Non solo: nei mesi scorsi il Comune di Rende con il consorzio di bonifica ha siglato un accordo di programma che comporta la realizzazione degli interventi nel territorio mediante la focalizzazione di indirizzi programmatici che rappresentino un concorso di sinergie tendenti al conseguimento di obiettivi unitari sia per il Consorzio che per il comune». Questo

uno dei punti di un accordo di programma molto importante per il Comune di Rende, anche perché nell'accordo sono previsti lavori sul verde pubblico e la pulizia non solo del Parco Robinson, ma anche del torrente Emoli e del torrente Surdo.

L'accordo di programma tra comune e consorzio di Bonifica Integrale dei bacini meridionali del cosentino «è un accordo dove tutti gli interventi contribuiscono alla salvaguardia del territorio. Si mira principalmente a migliorare la qualità degli spazi di interesse pubblico», si disse allora.

f.man.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AUTORITÀ DISTRETTUALE

## Per il Po un'inattesa magra di primavera

PARMA

Con una quantità di neve ancora tangibile su Alpi e Appennini e i grandi laghi alpini ancora invasati al di sopra delle medie del periodo la prima "magra di primavera" del Grande Fiume può risultare quasi paradossale, ma il delicato e complesso equilibrio meteo-climatico dell'area ci regala una statistica in controtendenza con le aspettative della vigilia. La proiezione dell'autorità di-

strettuale del Po sulle singole rilevazioni delle portate in metri cubi esaminate lungo l'asta del fiume proietta infatti una media complessiva ridotta del 24% rispetto alle condizioni più consuete in questo periodo dell'anno, nonostante le precipitazioni nelle scorse settimane. Prendendo in considerazione l'analisi della portata nella stazione di Pontelagoscuro, il Po registra il passaggio di una portata di risorsa idrica pari a 990 metri cubi al secondo,

al di sotto della soglia minima dei 1000 mc/s, tuttora però lontana dal minimo storico al ribasso di 690 m<sup>3</sup>/c. Il contesto risente infatti della decisa escursione termica con temperature che si mantengono piuttosto basse e che non consentono ancora un completo disgelo dell'acqua a monte con conseguente discesa a valle e del costante impatto con il vento che contribuisce ad accelerare l'essiccamento dei suoli nell'intero comprensorio.

Oltre a questi fenomeni assume rilevanza il minor apporto dei corsi d'acqua a regime torrentizio appenninici - in particolare Secchia, Reno ed Enza - e l'avvio della stagione dei prelievi irrigui dei Consorzi di Bonifica a beneficio delle colture tipiche del territorio. —





L'INIZIATIVA

## Una soluzione alla siccità

La Coldiretti, anche per voce di Maria Cerabona (nella foto sopra), direttrice di Coldiretti Reggio Emilia, lancia l'allarme siccità e propone la soluzione: una serie di laghetti lungo il Po. A sinistra il Po in magra al Ponte della Becca (Pavia).

diretti sono, alla fine, una soluzione «che garantirebbe un risparmio di acqua fino al 30 per cento, una scelta ecologica, utile anche la turismo perché attrattiva, che assicurerebbe il rispetto del territorio, e che potrebbe rappresentare una riserva di acqua importante per l'approvvigionamento in caso di incendi».

Non solo: «Rispettando l'ambiente – afferma Maria Cerabona – si diminuirebbe il rischio idrogeologico e il rischio di frane e smottamenti». Insomma, una soluzione che, secondo gli agricoltori, porterebbe più benefici che problemi da risolvere, soprattutto in prospettiva. «Vedremo che farà la Bonifica – conclude la direttrice Coldiretti Reggio Emilia – l'importante è fare presto». —

C.O.

I RIPRODUZIONE RISERVATA

MARIA CERABONA

# «I bacini sono un'alternativa al progetto della diga di Vetto»

La direttrice di Coldiretti Reggio Emilia: «Il nostro unico obiettivo è la gestione razionale della risorsa idrica. Ma ora bisogna fare presto»

**BORETTO.** «La nostra proposta per risolvere il problema della carenza di acqua l'abbiamo presentata a Terna, Enel, Eni, Cassa depositi e prestiti e Anbi (l'associazione dei consorzi per la tutela delle acque irrigue, ndr) e poi il Consorzio di Bonifica dovrà svilupparla. Si tratta di un'alternativa ecologica, ambientalmente

mente compatibile, meno costosa e più facile da realizzare della diga di Vetto». A sostenere «senza se e senza ma» il progetto degli agricoltori per la realizzazione di una serie di laghetti lungo l'asta del Po, in grado di fornire acqua per l'irrigazione e per i cittadini, è la direttrice di Coldiretti Reggio Emilia, Maria Cerabona. «Lo spunto – spiega – è stata la Giornata mondiale dedicata l'acqua e la presa di coscienza che il cambiamento climatico sta provocando la tropicalizzazione dei nostri territori con

eventi estremi, con straripamenti e siccità dei fiumi che creano solo danni all'agricoltura».

Per questo motivo, al netto dei grandi progetti sul tavolo, per gli agricoltori emiliano-romagnoli è arrivato il momento di agire «senza attendere ancora decenni – prosegue Cerabona – e con un'attenzione massima alla salvaguardia dell'ambiente. Il nostro unico obiettivo è la gestione razionale della risorsa idrica». E i laghetti lungo l'asta del Po, utilizzando i bacini già esistenti, per Col-

**CASAPINTA**

# Lago delle Piane, splendore per turisti

I sentieri che conducono da frazione Fantone alla diga sono stati ripuliti dai volontari  
Il vicesindaco Danilo Cavasin: «Ci sono 15 chilometri adatti a escursionisti e ciclisti»

■ Si amplia il progetto dei sentieri che da Casapinta conducono alla diga delle Piane e propongono a escursionisti e appassionati di mountain bike percorsi immersi nella natura. L'invaso, per quanto sia denominato "di Masserano" occupa per una buona porzione il territorio di Casapinta, e negli ultimi cinque anni con la gestione affidata a Cva Masserano Lake è diventato un luogo molto frequentato da appassionati di pesca e di natura. Qualche giorno fa, prima che il Piemonte tornasse in zona rossa, i volontari di Casapinta hanno



A sinistra la vista dalla piazzola 24, a destra il belvedere al termine del percorso panoramico

completato la pulizia del sentiero che da frazione Fantone conduce al lago delle Piane e lo costeggia fino alla piazzola di pesca 27. Spiega il vicesindaco di Casapinta, Danilo Cavasin: «Questo è l'ultimo atto di un impegno iniziato un anno fa e che sicuramente proseguirà nel tempo: come amministrazione comunale crediamo molto nell'importanza di tenere puliti i sentieri, perché rappresentano un'ottima opportunità di sviluppo turistico». L'opera di pulizia dei percorsi per il trekking e la mountain bike si deve all'iniziativa di Cavasin che con Angelo Zago e Massimo Fangazio all'inizio del 2020 ha iniziato a pulire i percorsi comunali. Il loro entusiasmo è stato contagioso: in breve il gruppo dei volontari si è ampliato con Roberto Rolando, Vanni Bonardi, Manuela Bonardi, Alessandro Mussolin, Gianluigi Consolandi, Loretta Agazzone, Piero Bassetti, Andrea Galazzo, Corrado Di Martina, Francesco Valisandro,

Gianfranco e Luca Sportelli, Sara Masson, Andrea Nardini, Renata Torello Viera e ha portato al ripristino di 15 chilometri di sentieri che attraversano quasi tutte le frazioni e arrivano fino alla diga delle Piane.

Dice Cavasin: «A questo gruppo si sono aggiunte diverse persone, tra cui alcuni appassionati di mountain bike del gruppo Team Dahu Italia, che coinvolge molte persone in escursioni tra i sentieri di Casapinta, delle Rive Rosse e della Prevostura di Lessona. Con la collaborazione di un socio, Armandino Benzio, i sentieri sono stati adeguati anche alle esigenze di chi usa la mountain bike. Inoltre abbiamo ricevuto l'aiuto del Corpo Forestale per diversi interventi di pulizia delle piante cadute e pericolanti: ringraziamo per questo il responsabile Davide Altare. Un'altra importante collaborazione è quella con Andrea Cerreia Varale, titolare della Cva Masserano Lake a cui è affidata la gestione del

lago. Da quasi cinque anni si occupa con passione della diga, sia per quanto riguarda la pesca, sia per il turismo. Ha realizzato 37 piazzole attrezzate per il campeggio e tiene pulita e ordinata tutta l'area».

In questo anno di lavoro sono stati tracciati tre percorsi ad anello e un'escursione fino alla collina di Masserano da cui si gode un piacevole panorama.

**PERCORSO 1 VERDE: CENTRO**

Dalla piazza in centro al paese si sale al Musciarìn, dove si trova la Madonnina degli Alpini, si prosegue fino al campo sportivo e si raggiunge via Bassetti. In frazione Vesco si continua tra i boschi fino a frazione Fantone. La si attraversa per arrivare a frazione Bosco e poi di nuovo in centro.

Il percorso è lungo 5 chilometri, la durata prevista è di 1 ora e 15 minuti. C'è una variante di 2,5 chilometri che aumenta il tempo di percorrenza di circa 30 minuti.

**PERCORSO 2 BLU: GIRO DEL LAGO DA VESCO**

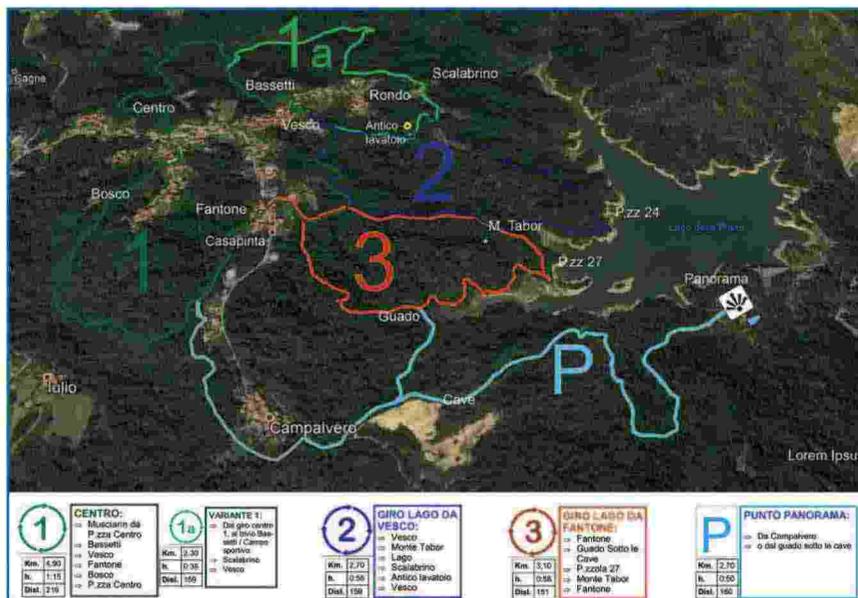
Dal posteggio di frazione Vesco si prosegue tra i boschi fino alla svolta da cui si può imboccare a sinistra il sentiero verso il monte Tabor. Si costeggia il lago fino alla piazzola 24, con scorci particolarmente suggestivi. L'area per la sosta è attrezzata con un tavolo per il picnic. Si risale verso frazione Scalabrino, ma poco prima di arrivare si segue l'indicazione per frazione Vesco e, passando accanto a un antico lavatoio rimasto intatto, si fa ritorno al parcheggio.

Il percorso è lungo 2,7 chilometri, il tempo di percorrenza è di 1 ora.

**PERCORSO 3 ROSSO: GIRO DEL LAGO DA FANTONE**

Dal posteggio di frazione Fantone si mantiene la sinistra e si imbecca la strada sterrata che costeggia alcuni frutteti. Si prosegue lungo la discesa e si arriva al guado di un piccolo ruscello.

A sinistra si inizia a costeggiare per circa 700 metri il lago delle Piane, fino alla



piazzola numero 27, molto ampia, panoramica, e attrezzata per il picnic.

Da qui si risale per un ampio sentiero fino a incrociare il percorso 1 che riporta al posteggio di frazione Fantone. Il tragitto ha una lunghezza di circa 3,1 chilometri. La durata dell'escursione è di 1 ora.

#### **PERCORSO PANORAMICO**

Da frazione Campalvero o, in alternativa, dal guado del percorso numero 3, si costeggia il sentiero a fianco delle cave di Masserano per raggiungere il punto panoramico percorrendo prima una carreggiata e poi un sentiero.

La lunghezza del percorso è di 5 chilometri (per l'andata e il ritorno), il tempo previsto è di 1 ora e mezza.

I sentieri sono in parte segnalati con frecce e cartelli in fase di completamento.

Inoltre sul sito del comune verranno pubblicati a giorni i tracciati dei percorsi e le cartine in formato digitale. Queste saranno distribuite anche nel negozio di Casapinta "La bottega di Simona".

**CHIARA MARCANDINO**

## CONSIGLIO REGIONALE

### Santangelo incontra allevatori e agricoltori sul tema irrigazione

► L'AQUILA

Il vicepresidente vicario del consiglio regionale **Roberto Santangelo** ha ricevuto la rappresentanza di una delegazione di allevatori e agricoltori di Paganica, San Gregorio, Bazzano e Onna «che si è fatta portatrice», informa Santangelo, «delle annose problematiche relative all'irrigazione dei terreni, tornate alla ribalta a seguito della notizia relativa all'attuazione di due interventi, a suo tempo già bocciati per palese inadeguatezza, progettati dal Consorzio di Bonifica Interno. Uno dei progetti riguarda la realizzazione di un canale coperto per il convogliamento delle acque provenienti dal Vera e dal Canale di Mezzo partendo da Pontignone di Paganica fino a Monticchio, l'altro prevede l'adeguamento e il completamento dell'impianto di irrigazione sub comprensorio Alto Aterno, L'Aquila, frazioni Bagno, Paganica, Bazzano, Onna e Sant'Elia. Appare superfluo sottolineare come queste zone siano già state duramente colpite dagli espropri in occasione del sisma 2009 che ha visto la cementificazione di vaste aree». Santangelo condivide «il grido di allarme lanciato dagli agricoltori e allevatori: la possibilità di irrigazione dei terreni, oltre a essere un diritto acquisito, previsto, e per il quale si paga un canone, è di fondamentale importanza».



# Sicurezza idraulica, un progetto d'avanguardia

► Il Consorzio di bonifica sta ultimando gli impianti del sistema della Riviera

## STRA

Il Consorzio di bonifica Bacchiglione stende un primo bilancio del progetto di "Ottimizzazione della gestione delle acque irrigue nella Riviera del Brenta" (interamente finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole con fondi europei). In questa prima fase il Consorzio ha realizzato i manufatti d'ingresso e d'uscita dell'area umida, l'escavo di circa il 90% del bacino ad ovest della strada provinciale 19 e due manufatti interni di collegamento tra le vasche. In via Silvio Pellico a Camponogara è stato realizzato il manufatto di attraversamento per lo scolo II diramazione Brentoncino.

## PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di un'area umida (di circa 4 ettari, in grado di raccogliere 40.000 metri cubi d'acqua) composta da un unico bacino suddiviso al suo interno in vasche più piccole collegate tra loro. Il bacino è formato da un manufatto di immissione, ad ovest della strada provinciale 19, e un manufatto di uscita posto ad est. Il canale Brentoncino entra all'interno dell'area umida dove saranno posizionati dei canneti per la fitodepurazione dell'acqua e attraverso l'eliminazione delle sostanze nutritive, azoto e fosforo, che altrimenti sarebbero sversate in eccesso in laguna. La sosta delle acque, prevista per una efficace fitodepurazione, è di circa 5 giorni. Queste vasche han-

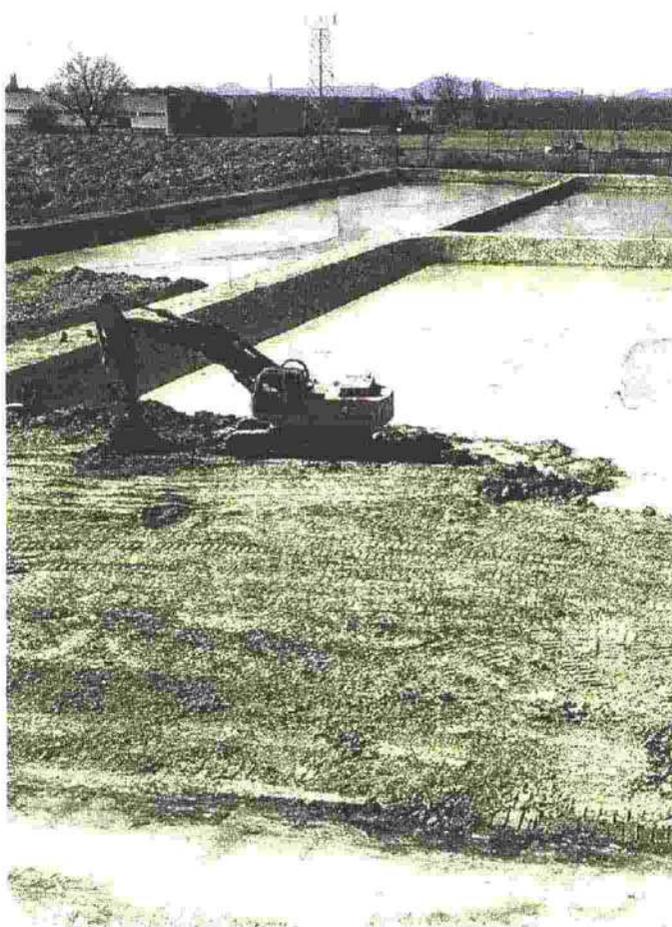
no anche la funzione di vasche di laminazione, ossia bacini di raccolta dell'acqua in eccesso in caso di forti piogge o come "riserve" d'acqua riutilizzabile nei periodi siccitosi. «La suddivisione del bacino in bacino ovest ed est della strada provinciale è stato fatto per una questione logistica - spiegano dal Consorzio - Per quanto riguarda l'intervento di via Silvio Pellico, si tratta invece della rinaturalizzazione dello scolo mediante la creazione di golene, la ricalibratura e l'allargamento dell'alveo». Le finalità sono la depurazione delle acque per il disinquinamento della laguna e l'aumento degli invasi con funzione irrigua e di sicurezza idraulica della zona.

## POLIFUNZIONALE

«Un impianto polifunzionale che guarda al futuro - spiega il presidente del Consorzio, Paolo Ferrareso - Il Brentoncino parte da Stra, corre lungo la campagna di Fossò, Camponogara, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore e va a finire nel Novissimo: è un'arteria sia di bonifica che irrigua. Le 3 vasche serviranno sia in caso di ondate di piena, sia in assistenza all'agricoltura nel caso di siccità. Tutte le porte e le paratoie saranno automatizzate, dando una risposta veloce e importante per il territorio. L'importanza di questo progetto riguarda un'area di circa 5.250 ettari e ben 7 comuni tra le province di Padova e Venezia. I lavori garantiranno un risparmio idrico di circa il 30 per cento»

Sara Zanferrari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AMBIENTE Nell'immagine i lavori del Consorzio di bonifica. In alto Paolo Ferrareso



## IL PRESIDENTE

Ferrareso: «Gli interventi una volta finiti assicureranno un risparmio idrico pari a circa il 30 per cento»

## Previsti 21 milioni d'investimenti per misure a contrasto del dissesto idrogeologico

La somma richiesta tramite Recovery Fund dal Consorzio di Bonifica

### BERGAMO

La roggia Morlana per un tratto di 8 chilometri e il fosso Morni-



chello. Sono gli interventi predisposti dal Consorzio di Bonifica per contrastare il dissesto idrogeologico del territorio, per effettuare i quali l'ente intende investire 21 milioni di euro. Una somma ingente, per cui il Consorzio ha richiesto l'intervento del Recovery Fund per ottenere la totalità dei finanziamenti. I la-

vori alla roggia Morlana (che attraversa i comuni di Albino, Nembro, Alzano, Ranica, Gorle, Bergamo, Levate e Verdellino) sono stati quantificati in una spesa di 13,6 milioni di euro. «E consistono - spiega il presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Gatti - nel ripristino e consolidamento delle sponde

oltre che nella impermeabilizzazione del fondo». L'intervento si svilupperà da Nembro fino a Gorle. I lavori al fosso Mornichello (che sgronda una vasta area agricola tra Cavernago, Calcinate, Ghisalba, Mornico e Martignano) valgono invece 7,37 milioni di euro.

M.A.



La nuova gestione prevede che Palazzo Vecchio si occupi del verde e il Consorzio di bonifica delle opere idrauliche

## Il parco del Mensola passa al comune, in arrivo 650 alberi

**Un parco** idraulico che diventa sempre più parco urbano con 650 nuovi alberi, 50mila tulipani e nuovi impianti di irrigazione e videosorveglianza. È il parco del Mensola che dal 21 marzo è passato dal Consorzio di Bonifica al Comune di Firenze. L'accordo, approvato dalla giunta di Palazzo Vecchio, prevede che il Consorzio realizzi e gestisca le opere idrauliche presenti nell'area e il Comune si occupi invece del parco urbano con un costo annuale stimato di 100mila euro per la manutenzione. Fino a fine anno, il Consorzio di Bonifica, che sta realizzando il nuovo impianto di irrigazio-



ne, si impegna a mettere a dimora nell'area e lungo gli argini 650 nuovi alberi. Nel frattempo, a breve sarà possibile assistere alla fioritura di 50mila tulipani e narcisi messi a dimora nell'ambito del progetto "Wander and pick" promosso dall'associazione Le tribù della Ter-

ra. «Dopo la realizzazione delle due casse di espansione del Mensola realizzate dal Consorzio di Bonifica, abbiamo fissato al 21 marzo il passaggio di gestione del parco idraulico al Comune - ha detto l'assessore all'ambiente Cecilia Del Re (nella foto) -, che quest'an-

no sarà 'celebrato' con la fioritura di 50mila tulipani e il via alla messa a dimora di 650 nuovi alberi. Nel frattempo, il Consorzio sta realizzando il nuovo impianto di irrigazione per garantirne il corretto attecchimento. Dopo l'ascolto dei cittadini, vorremo affidare la progettazione per l'allestimento del parco, nel rispetto dei limiti idraulici. Potrebbe diventare un parco per la 'land art', sperimentando così anche su Firenze questo connubio tra natura e arte. Saremo al parco del Mensola con il percorso di ascolto il 24 aprile e ci confronteremo con i cittadini e i residenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I DATI DEL CONSORZIO DI BONIFICA

## Siccità in agguato nelle campagne Lanciato l'allarme



Un campo di barbaietole, coltura che in questa fase vuole acqua

Le colture hanno sete, non c'è pace per il comparto agricolo. Oltre al dramma delle gelate notturne che hanno messo in crisi tutto il sistema della frutticoltura e di certe orticole, a preoccupare ora sono i terreni aridi, in particolare gli oltre 20.000 ettari di barbabietole da zucchero già seminate, in quella che si conferma la prima regione bieticola italiana, ma è in sofferenza pure il grano tenero e duro che in Emilia-Romagna copre una superficie complessiva di 240.000 ettari.

I dati sull'attuale momento di criticità idrica vengono certificati dagli ultimi dati del Consorzio di Bonifica.

«Siamo circa un metro sotto i valori medi del Po - dichiara il direttore Mauro Monti -, le quote sono le stesse dello scorso, superiori a quelle del 2019. Sono al momento pervenute richieste per irrigare relative a oltre 2.500 ettari. Le colture prevalenti sono barbabietola da seme, frutteti, pisello. Alcune irrigazioni (barbabietola da seme in particolare) sono state effettuate ad inizio mese. La quasi totalità delle richieste sono state soddisfatte. Sono già in funzione i principali impianti di derivazione dal fiume Po del Consorzio. Il sistema Pi-

lastresi Pontelagoscuro è stato attivato dal 2 marzo, in relazione alle quote del fiume si rende necessario l'utilizzo delle pompe per il prelievo d'acqua, finora possibile a gravità; l'impianto Palantone, gestito dal Consorzio Cer, è in funzione dal 1° marzo; gli Impianti di Guarda, Contuga, Berra, e Garbina, sono tutti in funzione dall'inizio di marzo ad esclusione dell'impianto Contuga, attivato il 18 marzo.».

Serve tanta acqua per l'imminente trapianto del pomodoro da industria (26.000 ettari totali in regione) come anche per le semine del mais (80.000 ettari circa) che non possono più attendere.

«In questo momento difficile - afferma Marcello Bonvicini, presidente regionale Confagricoltura Emilia Romagna - le aziende agricole non possono sostenere anche un aumento dei costi di produzione. Gli agricoltori si trovano di fronte a un bivio, se investire nell'irrigazione di soccorso o rischiare l'inevitabile calo delle rese produttive. L'incubo è il crollo della redditività per le aziende produttrici di materie prime d'eccellenza, cuore del made in Italy agroalimentare». —

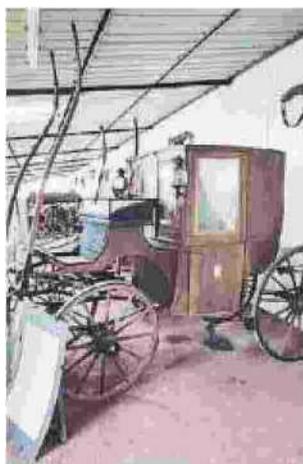
FIRIPRODUZIONE RISERVATA



LA CONFERENZA DEL MAF

## Bonifiche e irrigazione L'incontro dedicato alle tradizioni agricole

Domani dalle 17 sarà possibile collegarsi online con l'Accademia Nazionale di Agricoltura di Bologna e il Maf di San Bartolomeo in Bosco per una videoconferenza sulle bonifiche e l'irrigazione. Introdotta da Giorgio Cantelli Forti, presidente dell'Accademia e moderata da Claudio Ciavatta, consigliere della medesima prestigiosa istituzione, l'evento prevederà l'illustrazione della mostra "Bonifiche ed Irrigazione", allestita presso la Biblioteca di Agraria Gabriele Goidanich dell'università di Bologna, a cura di Francesco Casadei e Federica Rossi, dello stesso ateneo. Farà quindi seguito un intervento di Pier Carlo Scaramagli, Presidente del Maf, sul Centro di Documentazione del Mondo Agricolo Ferrarese. Chiuderà l'interessante iniziativa culturale la proiezione del video su "La bonifica della bassa pianura nella storia", a cura di Corrado Pocaterra, collaboratore del Maf, nonché ex presidente del Consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno. Non-



Una delle stanze del Maf

stante l'emergenza sanitaria il museo del mondo agricolo ferrarese non ha mai smesso di svolgere le sue attività. Lo staff, infatti, da mesi organizza appuntamenti sui canali social e sul canale Youtube del Maf. Gli incontri in streaming sono dedicati al mondo agricolo, alle tradizioni locali e alle lavorazioni della terra del passato. Per partecipare alla conferenza odierna è necessario collegarsi al sito <https://meet.jit.si/bonificheedirrigazione>. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACQUA

A guardare i fiumi sembra piena estate e il Po è già in secca

■ A pagina 11

AMBIENTE Dal Grande fiume mancano (almeno) due metri e 60 centimetri d'acqua

# Allarme siccità, sul Po è già agosto

Coldiretti: "La sofferenza idrica mette a rischio la coltivazione di mais, soia e barbabietole"

ROVIGO - Il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l'allarme siccità al Nord proprio all'inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere.

E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande fiume italiano in occasione della Giornata mondiale dell'acqua (World water day) del 22 marzo, istituita dalle Nazioni Unite nel 1992.

Si tratta - sottolinea la Coldiretti - "della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno condizionato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole".

Al ponte della Becca il livello idrometrico del fiume Po è di due metri e 60 centimetri sotto lo zero idrometrico, praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l'Enza che è vicino al minimo storico o il fiume Savio. Lo stato del più grande fiume italiano - sottolinea la Coldiretti - è in realtà rappresentativa di una situazione di carenza idrica che riguarda an-

che il lago di Como che a Malgrate - precisa la Coldiretti - si trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del 12%.

"La sofferenza idrica al Nord continua la Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l'alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo. La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l'agricoltura poiché le riserve idriche - precisa la Coldiretti - sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue".

Si registra in particolare l'aumento degli eventi atmosferici estremi - continua la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza di acqua rappresenta - rileva la Coldiretti - l'evento climatico avverso più rilevante per l'agricoltura italiana con un danno stimato in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti.

Nonostante le variazioni climatiche l'Italia - sottolinea la Coldiretti - resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l'11% viene trattenuto. "Il Veneto - commenta Coldiretti - recupera solo il 5% dell'acqua piovana: rispetto alla media nazionale il dato è preoccupante e dimostra quanto bisogno ci sia di investimenti in questo campo".

Senza acqua non c'è agricoltura. In Veneto sono irrigati 600 mila ettari della Sau. Per questa ragione vanno assicurate le portate delle concessioni idriche, attuando il risparmio irriguo, ammodernando la rete e realizzando nuovi invasi utilizzando le cave dismesse e i bacini. I fenomeni straordinari con alluvioni e stagioni monsoniche impongono il grande tema della sicurezza idraulica che si attua con il governo dell'acqua dei comprensori di bonifica (1,15 milioni di ettari). "Occorre trattenere l'acqua quando c'è nelle infrastrutture - dice Coldiretti Veneto - e laddove necessario realizzare opere di laminazione per arginare le calamità atmosferiche".

"Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente can-

tierabile", afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale".

Il progetto - spiega la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali.

L'idea è di "costruire" senza uso di cemento per ridurre l'impatto ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l'irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell'Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di in-

paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi

per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle

emissioni dell'Ue per il 2030. Un progetto ideato ed ingegnerizzato e poi condiviso - conclude la Coldiretti - con

Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa depositi e prestiti con il coinvolgimento anche di università.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Come ad agosto Il fiume Po in magra: al Ponte della Becca il livello di di 2,60 metri sotto allo zero



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Caterattino insabbiato, nei prossimi giorni i lavori

L'annuncio  
diffuso dal sindaco  
Gervasi

## SABAUDIA

■ Saranno effettuati nei prossimi giorni i lavori di dragaggio presso canale Caterattino. A darne notizia è il sindaco di Sabaudia, Giada Gervasi. «Nei giorni scorsi - si legge dalla pagina Facebook ufficiale del sindaco - si è svolto il sopralluogo presso il Canale Caterattino per la definizione delle attività di dragaggio che saranno coordinate dal Consorzio di Bonifi-

ca dell'Agro Pontino. All'ispezione hanno preso parte i rappresentanti di Comune di Sabaudia, Ente Parco Nazionale del Circeo, Consorzio di Bonifica e Azienda Vallicola del Lago di Paola. I lavori sono in programma a partire da questa settimana e proseguiranno per circa 5 giorni lavorativi salvo condizioni meteo avverse». Un intervento per rimuovere la

**Nei giorni scorsi è stato effettuato un sopralluogo nell'area**



Un'immagine del canale Caterattino insabbiato

barriera di sabbia che da giorni impedisce il passaggio dell'acqua nel canale, un problema che si ripresenta soprattutto a seguito delle ondate di maltempo. Sono stati i volontari Anc coordinati dal maresciallo Cestra a segnalare nei giorni scorsi il nuovo insabbiamento mentre stavano effettuando un servizio di monitoraggio del territorio. Com'è noto, canale Caterattino è fondamentale anche per l'ossigenazione del lago di Paola. Ora il nuovo intervento, l'ennesimo, rispetto ad una problematica che non sembra trovare soluzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**AgroNotizie**  
le novità per l'agricoltura

Attualità Normativa Tecnica Editoriali Approfondimenti Archivio Ricerca Forum

cerca nel sito

- Colture
  - Prezzi e mercati
  - Finanziamenti
  - Partner
  - Video
  - Fotogallery
  - Speciali
  - Rubriche
  - Eventi
  - Newsletter
- ECONOMIA e POLITICA** METEO AGRIMECCANICA **FERTILIZZANTI** DIFESA e DISERBO VIVAISMO e SEMENTI ZOOTECCIA BIOENERGIE

Scagli l'ala gocciolante Streamline® X, per te SCONTI ESCLUSIVI



2021  
22  
MAR

## La Giornata mondiale dell'acqua vista da Sud

Servono investimenti nelle risorse idriche per 1.160 milioni di euro secondo l'Autorità di distretto idrografico dell'Appennino meridionale. Ma non basta. In Campania il presidente dell'Anbi lancia un appello per riscoprire la cultura dell'acqua



di Mimmo Pelagalli



In Puglia urge rivedere gli accordi con Molise e Basilicata (Foto di archivio)  
Fonte foto: © Danilo Palomba - Fotolia



COMMUNITY IMAGE LINE

### L'agricoltura per me

Iscriviti e ricevi la newsletter



E-mail

Password

Puoi usare lettere, numeri, punti e trattini

\* **Accenso** al trattamento dei miei dati personali per le finalità indicate nella [informativa sulla privacy](#)

REGISTRATI ORA

Non cederemo la tua mail a nessuno

Assume un **significato particolare** per le regioni del **Mezzogiorno d'Italia** la data di oggi - **22 marzo** - nella quale si celebra la **Giornata mondiale dell'acqua**, istituita dall'**Organizzazione delle Nazioni Unite** sin dal **1992** come parte integrante delle direttive di **Agenda 21**, adottate proprio quell'anno dalla **Conferenza di Rio sullo sviluppo sostenibile**. Perché al **Sud**, il tema dato quest'anno alla Giornata mondiale dell'acqua dall'**Un-Water** - il **valuing water**, ovvero **esplorare il valore ambientale, sociale e culturale che le persone attribuiscono all'acqua** - fa accendere una **spia rossa**. Qui l'acqua e la sua gestione recentemente è diventata sempre più un **elemento divisivo** e foriero di **conflitti**, nei quali le **politiche regionali** stentano spesso a trovare una **linea di mediazione**.

## Distretto idrografico dell'Appennino meridionale, progetti per 1.160 milioni

A fare la sintesi di tutte le necessità per i vari usi dell'acqua, dal potabile all'irriguo, senza dimenticare l'industriale, ci pensa il Distretto idrografico dell'Appennino meridionale: *"Una **migliore gestione delle risorse idriche** è una **componente essenziale** per il **successo della mitigazione del clima** e delle **strategie di adattamento** - afferma **Vera Corbelli**, segretaria generale del Distretto -. *Il miglioramento delle pratiche di gestione delle risorse idriche può contribuire ad aumentare la resistenza alle variabili climatiche, migliorare la salute degli ecosistemi e ridurre il rischio di catastrofi legate all'acqua".**

Per la Corbelli, il Mezzogiorno d'Italia, che pure possiede un **patrimonio infrastrutturale di grande valore**, ha necessità di una buona **manutenzione** ed una **migliore gestione**: *"L'inadeguatezza, ed a volte **carenza**, degli **interventi** determinano come conseguenza inevitabile un **sottoutilizzo** che genera **criticità** nella **distribuzione idrica** - sottolinea la Corbelli - in particolare nei **periodi estivi**. A tale riguardo, ed in linea con gli indirizzi della **Unione europea**, l'Autorità distrettuale sta lavorando a dei **piani sistemici ed integrati**. Piani attraverso i quali realizzare (in parte già in corso) tutti gli **interventi necessari** al raggiungimento degli **obiettivi fissati**".*

*"Nello specifico - conclude la Corbelli - l'Autorità distrettuale, d'intesa con il **ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (direzione dighe)**, ha predisposto **interventi già finanziati** di un **Piano straordinario e primo piano invasi** del valore di **180 milioni**. Ed ha presentato al Mit, d'intesa con le Regioni, un **secondo programma Piano invasi** per un valore di oltre **130 milioni**. Inoltre nell'ambito del Piano **Recovery fund**, sono state redatte **proposte di interventi** per un valore di oltre **850 milioni di euro**.*

## Campania, c'è bisogno di cultura dell'acqua

**Programmi a lungo termine**, importanti e decisivi, **operativi per 180**



advertising



## Altri articoli relativi a...

### Aziende, enti e associazioni

[ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irriguo Coldiretti Puglia](#)

**milioni su 1.160 necessari**, e che riguardano **tutti gli usi dell'acqua** e che per forza di cose **lasciano in primo piano l'emergenza** di una **sempre migliore gestione** delle **infrastrutture** e delle **risorse esistenti**.

Non a caso **Vito Busillo**, presidente dell'Unione regionale consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue della Campania e vicepresidente nazionale, avverte: "*Valuing water, il tema di oggi, spinge i **consorzi di bonifica e irrigazione della Campania** a lanciare un **appello alle istituzioni territoriali, agli enti locali e al mondo della scuola, dell'università e della ricerca scientifica: se la società campana intende raccogliere realmente la sfida posta dai cambiamenti climatici, oggi più che mai è necessario illustrare a tutti i valori legati alle buone pratiche della gestione dell'acqua che vanno considerate in una prospettiva unitaria, dalla difesa dell'ambiente alla considerazione sociale del bene, poiché è necessario accrescere il livello di cultura generale sulla risorsa acqua come bene comune** - sottolinea Busillo - **altrimenti le campagne di sensibilizzazione su un uso responsabile di questa preziosa ed insostituibile risorsa continueranno ad infrangersi contro un muro di indifferenza**".*

Un passaggio ineludibile quello della conoscenza rispetto al quale **Anbi** mette a disposizione il lavoro di **TerrEvolute**, il think tank promosso dall'associazione nazionale dei consorzi, nato dal **Festival della bonifica**, e che è uno **strumento aperto** al mondo dell'università e dell'associazionismo, che intende prospettare **possibili soluzioni** a tutti i **problemi di gestione** della risorsa idrica.

Una **cartina di tornasole** sono i **contratti di fiume**, che pure Anbi Campania promuove nelle loro diverse declinazioni: "*Sono un moderno **strumento di gestione partecipata**, che permette alle **comunità di riprendersi il futuro del territorio in cui vivono, permettendo anche di ricercare, nell'interesse comune, il superamento di rigide contrapposizioni** - sottolinea Busillo, che ricorda - **ma alla base del successo dei contratti di fiume deve esserci la presa di coscienza da parte dei portatori d'interesse del reale valore della risorsa idrica, ed è questo il lavoro più impegnativo che ci attende come Anbi e con il contributo che sarà possibile attingere grazie a TerrEvolute**".*

## **Puglia, è necessario rivedere gli accordi transregionali**

E se queste sono le **preoccupazioni** e le **progettualità** di una regione come la Campania, reduce da uno degli **inverni più piovosi degli ultimi anni**, ancora oggi ricca d'acqua, dalla **Puglia** giunge il suono di un vero e proprio **allarme**, ancora **più duramente concreto**.

Nonostante anche qui i **bacini idrici** siano in condizioni di **sicurezza**

per la **stagione irrigua**, **Coldiretti Puglia** nei giorni scorsi ha chiesto agli assessori regionali all'Agricoltura **Donato Pentassuglia** ed alle Risorse idriche e tutela delle acque **Raffaele Piemontese** lo stato dell'arte delle **iniziative** poste in essere dalla Regione Puglia per **garantire l'acqua all'agricoltura pugliese**.

*"È divenuto improcrastinabile che la Regione Puglia proceda, senza ulteriori rinvii, alla **revisione degli accordi** intervenuti con la **Regione Basilicata**, in merito al **ristoro del danno ambientale**, in considerazione dei **riflessi negativi** sui **costi dell'irrigazione** per l'**utenza** e sui **bilanci** degli stessi **consorzi di bonifica** e che **rinegozi il costo di vettoriamento dell'acqua in favore dell'Ente irrigazione**", ha affermato **Savino Muraglia**, presidente di Coldiretti Puglia, facendo riferimento al ristoro pagato dalla Puglia alla Basilicata per poter prelevare acqua dai bacini dell'Ente per l'irrigazione di Puglia Lucani e Irpinia, quasi tutti localizzati in Basilicata. "L'assenza di una **organica politica di irrigazione** registrata sinora in Puglia ha comportato, tra l'altro, che lo stesso **costo dell'acqua** - denuncia Coldiretti Puglia - sia stato e continui ad essere caratterizzato da profonde ingiustizie".*

*"D'altro canto, rispetto agli **accordi sottoscritti** tra **Molise e Puglia** a partire dal **1978**, è necessario imprimere un'**accelerata** - ha detto il delegato confederale di Coldiretti Foggia, **Pietro Piccioni** - al **progetto** che prevede la realizzazione di una **condotta di dieci chilometri** per drenare **acqua dall'invaso del Liscione sul Biferno fino all'invaso di Occhito sul Fortore**". Si tratta del **progetto alternativo** alla costruzione della **seconda diga** su Biferno, quella di **Piano dei Limiti**, cui si oppone il Molise, un'opera grande, forse **troppo impattiva** su un **territorio fragile** e **senza compensazioni ambientali**: ma ora l'acqua serve e bisogna ugualmente portarla in Puglia.*

*"Lo scenario è aggravato dai cambiamenti climatici in atto **con forti criticità** in relazione a **continue crisi idriche** - aggiunge Coldiretti Puglia - per cui risulta vitale avere impianti irrigui moderni ed efficienti, i soli in grado di poter gestire al meglio le eventuali stagioni siccitose".*

In Puglia le **aree a rischio desertificazione** sono pari al **57%** del territorio regionale per i perduranti e **frequenti fenomeni siccitosi**, dove per le **carenze infrastrutturali** e le **reti colabrodo** viene **perso l'89%** della **pioggia** caduta. *"Uno spreco inaccettabile per un bene prezioso anche alla luce dei cambiamenti climatici che - continua la Coldiretti - stanno profondamente modificando la distribuzione e l'intensità delle precipitazioni anche sul territorio nazionale".*

In Puglia, con il cambiamento climatico ormai divenuto realtà e la cronica carenza idrica sul territorio, sommata alla **dipendenza da fonti lontane**, poste in Campania, Molise e Basilicata, il **livello di presa di coscienza** dell'**urgenza di por mano a soluzioni sostenibili**

per il rifornimento di acqua **appare più alto**, anche se **alla politica è chiesto forse uno scatto in più.**

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: [AgroNotizie](#)

Autore: [Mimmo Pelagalli](#)

Tag: [AMBIENTE](#) [IRRIGAZIONE](#) [ACQUA](#) [CONSORZI DI BONIFICA](#)

Ti è piaciuto questo articolo?

 **REGISTRATI GRATIS**

alla newsletter di AgroNotizie  
e ricevine altri

Unisciti ad altre 257.682 persone  
iscritte!

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner



Ti potrebbero interessare anche...

Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

OK No

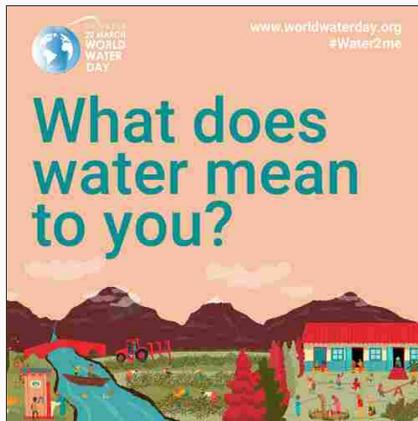


## GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA, IN ITALIA MANCANO 5 MILIARDI DI METRI CUBI

ROMA LUN, 22/03/2021



**Utilitalia: investimenti in aumento, fondamentale la gestione industriale anche al Sud. Le iniziative in giro per l'Italia**



Il 22 marzo si celebra la Giornata mondiale dell'acqua (World Water Day), ricorrenza istituita dalle Nazioni Unite nel 1992 all'interno delle direttive dell'Agenda 21 della conferenza di Rio: l'obiettivo della giornata è sensibilizzare le istituzioni mondiali e l'opinione pubblica sull'importanza di ridurre lo spreco di acqua e di assumere comportamenti volti a contrastare il cambiamento climatico. Il tema specifico dell'edizione 2021 è il legame tra acqua e cambiamenti climatici.

### L'allarme in Italia

In Italia, secondo l'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi), mancano all'appello 5 miliardi di metri cubi d'acqua rispetto a 50 anni fa: nel 1971 la Conferenza Nazionale delle Acque aveva indicato in almeno 17 miliardi di metri cubi la capacità di di invaso utile a

soddisfare le esigenze del Paese nel 1980. Oggi la capacità è di 13,7 miliardi di metri cubi secondo i dati del Comitato Italiano Grandi Dighe, ma l'autorizzazione all'uso di 11,9 miliardi.

### Utilitalia e il ritardo nel Sud

"Nel nostro Paese il settore idrico ha intrapreso negli ultimi anni un deciso percorso di miglioramento, con una maggiore qualità dei servizi offerti ai cittadini grazie a una crescita importante degli investimenti. Ma in quei territori, soprattutto al Sud, in cui la riforma del 1994 non è ancora stata portata a compimento: sono urgenti interventi che consentano di superare le gestioni in economia, di rilanciare gli investimenti e di promuovere la strutturazione di un servizio di stampo industriale". Lo dice Michaela Castelli, presidente di Utilitalia (la Federazione delle imprese idriche, ambientali ed energetiche, le cui associate forniscono l'acqua all'80% della popolazione italiana), in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua. Come emerge dai dati della Fondazione Utilitatis, anche per effetto della spinta della regolazione i gestori idrici hanno dato un impulso agli investimenti realizzati. Dopo anni di instabilità, dal 2012 gli investimenti hanno registrato una crescita costante, attestandosi nel 2017 ad un valore di 38,7 € l'anno per abitante (+23,7% rispetto al 2012); un dato che, alla luce delle programmazioni degli interventi degli operatori, dovrebbe superare i 44 € pro capite nelle annualità 2018 e 2019. Rispetto al dato nazionale degli investimenti realizzati, la media per Sud e Isole è pari a 26 € per abitante: e i dati del Mezzogiorno risulterebbero ancor più bassi se si considerassero anche gli investimenti realizzati dalle gestioni comunali, pari a circa 5 € annui. Nel Sud e nelle Isole, con esclusione di grandi operatori regionali, è molto elevato il grado di frammentazione gestionale, con un'elevata presenza di gestioni in economia (comuni che gestiscono almeno uno dei servizi tra acquedotto, fognatura e depurazione) rispetto alle restanti aree del Paese: nel Mezzogiorno le gestioni in economia rappresentano il 66% del totale nazionale.

**A seguire alcuni degli appuntamenti in programma per celebrare la giornata.**

### Magnason ospite di AQP

Andri Snær Magnason, scrittore, divulgatore scientifico e ambientalista islandese è l'ospite d'onore di Acquedotto Pugliese (AQP) - tra i maggiori player nazionali nella gestione del ciclo idrico integrato a livello europeo - in occasione dell'evento digitale per la Giornata mondiale dell'Acqua. L'incontro "Il tempo e l'acqua" che richiama il titolo del famoso saggio dello scrittore, ha come tema centrale quello dell'emergenza climatica e delle iniziative da intraprendere per salvaguardare il futuro del pianeta Terra. Acquedotto Pugliese ha scelto Magnason per dialogare e raccontare il valore della risorsa idrica oggi in Puglia, in Italia come nel resto mondo. Magnason è infatti riconosciuto per i suoi interventi

PRIMA PAGINA

ECOLOGIA

GREEN LIFE

ENERGIA

ELETTRICITÀ

RINNOVABILI

UTILITIES

EFFICIENZA ENERGETICA

IMBALLAGGI

TECNOLOGIA

ALBO NOTANDA LAPILLO

APPROFONDIMENTI

CHI SIAMO

TAGS

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

PER ISCRIVERSI ALLA NEWSLETTER SETTIMANALE GRATUITA UTILIZZARE IL **FORM CONTATTI** IN FONDO ALLA PAGINA

CERCA

Cerca nel sito:

CALENDARIO EVENTI

MARZO						
L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				



VISITACI ANCHE SU:

sugli scenari del futuro del mondo, con attenzione verso le risorse idriche, che mettono in guardia l'umanità sui rischi dello scioglimento dei ghiacciai e sulle emissioni di diossido di carbonio nell'atmosfera. A farsi carico di queste problematiche sono chiamate le tre generazioni viventi. Lo scrittore, infatti, ne Il tempo e l'Acqua, spiega come 200 anni non sono un tempo infinito, ma legato alla generazioni dei nostri figli e nipoti che sono coinvolte nella salvaguardia dell'ambiente.

### Maratona MM

In occasione dell'evento, la Centrale dell'Acqua, il primo museo industriale italiano dedicato all'acqua pubblica, museo di impresa di MM Spa, ha predisposto una maratona di appuntamenti in diretta con l'obiettivo di sensibilizzare le persone sulla necessità di salvaguardare la risorsa, l'ambiente, l'accesso all'acqua dolce e la sostenibilità degli habitat acquatici. In questa importante cornice verranno ricordati l'impegno nella ricerca scientifica e nell'innovazione nella cura delle reti, anche attraverso importanti investimenti che MM Spa realizza ogni anno a Milano, in qualità di gestore del servizio idrico integrato.

▼ leggi anche:

-  [Giornata Mondiale dell'acqua: nel 2040 ben 600 milioni di bambini avranno scarso accesso all'acqua](#)
-  [Giornata mondiale dell'acqua. Al via la campagna anti-spreco #giuilrubinetto](#)

▼ immagini



[Ecologia](#) [Roma](#) [Acque Spa](#) [Basso Valdarno](#) [Centrale Acqua](#) [Giornata Acqua](#) [Mm](#)

#### LEGGI ALTRI ARTICOLI DI PAGINA ECOLOGIA

- 22/03/2021 [Ecologia umana. La Finlandia è ancora il paese più felice al mondo. L'Italia...](#)
- 22/03/2021 [L'acqua e l'ambiente. Sette donne difendono l'oceano per raccontare la ricerca...](#)
- 22/03/2021 [Le foreste e l'ambiente. Forestami: a Milano nasceranno 3 milioni di alberi](#)
- 22/03/2021 [Clima. Cingolani al Consiglio Ue, lavoriamo insieme per attuare la Strategia di...](#)
- 22/03/2021 [Animalie. A rischio il leopardo delle nevi, censiti 953 individui](#)
- 22/03/2021 [Animalie. Le navi macello: la Elbeik torna a Cartagena, i 1.700 vitelli...](#)
- 22/03/2021 [Animalie. A Napoli un processo per un traffico di cuccioli e tartarughe](#)
- 15/03/2021 [La politica e l'ambiente. Il sindaco di Milano Beppe Sala ci riprova con i...](#)
- 15/03/2021 [La politica e l'ambiente. Cingolani, 80 miliardi in 5 anni per decarbonizzare](#)
- 15/03/2021 [Il clima e la scienza. Stavolta non è più caldo: i satelliti rilevano un...](#)

#### CONTATTI

Puoi inviarc un messaggio compilando il form qui sotto. Risponderemo appena possibile.

Il tuo nome: \*

Il tuo indirizzo e-mail: \*

Oggetto: \*

Messaggio: \*

Quiz matematico: \*

4 + 12 =

Risolvere questo semplice problema matematico e inserire il risultato. Ad esempio per 1+3, inserire 4.

#### CERCA NEL SITO

Inserisci le chiavi di ricerca:

[- > Ricerca avanzata](#)

#### ACCESSO UTENTE

Nome utente: \*

Password: \*

Richiedi nuova password

FOTOGALLERY AMBIENTE

## Giornata mondiale dell'acqua, in Italia è emergenza per la gestione idrica

22 mar 2021 - 07:38 | 12 foto

©Fotogramma

*Il 22 marzo si celebra la ricorrenza istituita dall'Onu nel 1993. Nel nostro Paese è allarme per come viene usata questa risorsa a causa delle problematiche legate all'intera rete idrica nazionale. Solo l'11% dell'acqua piovana viene trattenuta. Mancano 5 miliardi di metri cubi di "oro blu". Le associazioni: "Serve piano ad hoc"*



1/12

@Fotogramma

Il 22 marzo è la Giornata mondiale dell'acqua. E in Italia è allarme per la gestione idrica a causa delle problematiche legate all'intera rete nazionale e per la difficoltà di trattenere acqua piovana nel Paese, dato fermo all'11%

**Giornata mondiale dell'acqua: cosa è e perché viene celebrata**



## ANBI CAMPANIA – FIUMI DELLA REGIONE IN CALO: E TORNANO SU LIVELLI INFERIORI ALLE MEDIE DELL'ULTIMO QUADRIENNIO

by Redazione 23 Marzo 2021 0 5

(AGENPARL) – mar 23 marzo 2021 Bollettino delle Acque della Campania n. 12 del 23 Marzo 2021  
"Livelli dei Corsi d'acqua e Volumi degli Invasi"

Fiumi campani in calo: e tornano su livelli inferiori alle medie dell'ultimo quadriennio

Negli ultimi sette giorni sulla Campania si sono registrate precipitazioni sporadiche, concentrate in montagna e spesso a carattere nevoso. E nella giornata del 22 marzo 2021 si registrano diminuzioni dei livelli idrometrici in 20 delle 29 stazioni di riferimento poste su tutti i fiumi della regione. Volturno e Garigliano registrano cali più marcati mentre i livelli del Sele presentano diminuzioni più contenute rispetto alla settimana scorsa. I dati idrometrici di tutti i maggiori fiumi della regione, tornano più bassi della media dell'ultimo quadriennio, e con livelli inferiori alla media del quadriennio 2017-2020 in tutti gli 8 principali idrometri per i quali è disposto il confronto con i dati degli anni scorsi. Intanto, sono in corso le manovre di invaso del bacino sotteso alla traversa di Ponte Annibale sul Volturno. Non ci sono novità per il lago di Conza della Campania, per il quale non sono disponibili dati aggiornati, mentre si segnala una diminuzione dei volumi negli invasi del Cilento. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e - per il solo lago di Conza della Campania - dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.

Il fiume Garigliano presenta livelli idrometrici minori a quelli della settimana precedente, in evidenza Cassino con 14 centimetri in meno in una settimana. Questo fiume evidenzia valori idrometrici più bassi degli scorsi 4 anni, in particolare a Sessa Aurunca: 23,3 cm centimetri sotto la media del periodo.

Il Volturno rispetto alla settimana scorsa è da considerarsi in calo, con 6 idrometri su sette che registrano livelli inferiori. Questo fiume ha tutti i valori idrometrici sotto la media del quadriennio

precedente, con la stazione di Capua centro attestata a ben 128,75 centimetri sotto la media del periodo.

Infine il fiume Sele si presenta in contenuto calo rispetto alla scorsa settimana, con in evidenza la diminuzione di 6 centimetri ad Albanella. Il Sele presenta tutte le principali stazioni idrometriche con valori inferiori alla media del quadriennio precedente, con Albanella che ha toccato i 50 centimetri sotto la media del periodo.

Per quanto riguarda gli invasi, la diga di Piano della Rocca su fiume Alento scende a quasi 22,9 milioni di metri cubi e contiene il 93% della sua capacità, in diminuzione sulla settimana precedente di 545.208 metri cubi, ma con un volume superiore del 60,2% rispetto ad un anno fa. L'invaso di Conza della Campania sull'Ofanto non presenta valori aggiornati rispetto a quelli registrati il 13 marzo da parte dell'Eiipi, e che sono ugualmente riportati in tabella.

Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 del 22 Marzo 2021. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente

Bacino del fiume Alento

Fiumi Idrometri Livelli e tendenza settimanale

Alento Omignano +39 (-2)

Alento Casalvelino+49 (+9)

Bacino del fiume Sele Fiumi Idrometri Livelli e tendenza settimanale

SeleSalvitelle +8 (0)

SeleContursi (confluenza Tanagro) +177 (-1)

SeleSerre Persano (a monte della diga) +114 (+5)

SeleAlbanella (a valle della diga di Serre) +108 (-6)

SeleCapaccio (foce) +57 (+1)

Calore Lucano Albanella -41 (-9)

Tanagro Sala Consilina +118 (+8)

Tanagro Sicignano degli Alburni +123 (+9)

Bacino del fiume Sarno

Fiumi Idrometri Livelli e tendenza settimanale

Sarno Nocera Superiore 0 (-1)

Sarno Nocera Inferiore +35 (-4)

Sarno San Marzano sul Sarno +82 (-3)

Sarno Castellammare di Stabia +55 (-7)

Bacino del Liri - Garigliano Volturno

Fiumi Idrometri Livelli e tendenza settimanale

Volturno Monteroduni (a monte Traversa di Colle Torcino) +26 (-2)

Volturno Pietravairano (a valle della Traversa di Ailano) +56 (-4)

Volturno Amorosi (ponte a monte del Calore irpino) +35 (-14)

Volturno Limatola (a valle della foce del Calore irpino) -17 (+47)

Volturno Capua (Ponte Annibale a valle della Traversa) -130 (-50)

Volturno Capua (Centro cittadino) -31 (-43)

Volturno Castel Volturno (Foce) +176 (-16)

UfitaMelito Irpino -8 (+2)

Sabato Atripalda +22 (-2)

Calore Irpino Benevento (Ponte Valentino) +98 (-2)

Calore Irpino Solopaca -49 (-11)

Regi Lagni Villa di Briano +38 (+8)

Garigliano Cassino (a monte traversa di Suio) +56 (-14)

Garigliano Sessa Aurunca (a valle traversa Suio) +210 (-7)

Peccia Rocca d'Evandro +31 (-2)

Invasi: consistenza in metri cubi dell'acqua presente alle ore 12:00 del 22 Marzo 2021

Ente Invaso Fiume Volume Invasato

(in milioni di metri cubi) Note

Consorzio Volturno Capua Volturno 0,0 Paratoie chiuse, bacino in fase di invaso

Consorzio Sannio Alifano Ailano Volturno 0,0 Paratoie aperte fino al 30 aprile 2021

Consorzi Destra Sele e Paestum Serre Persano Sele1,0 Valore costante

Consorzio Velia Piano della Rocca più altri 4 invasi minori Alento 27,1 (Approssimazione da 27.081.235 metri cubi) Differenza negativa sulla settimana precedente 548.208 metri cubi

EpliConza della Campania Ofanto 47,4 (Approssimazione da 47.380.688 metri cubi). Differenza positiva al 13 marzo 2.872.256 metri cubi sul 2 marzo 2021

Avvertenza Dove il valore indicato è zero, significa che al momento della misurazione le paratoie della diga risultavano aperte e l'acqua invasata era assente o in fase di deflusso.

Compendio per comprendere meglio il significato dei valori dei bacini

La Traversa di Ponte Annibale a Capua - (Consorzio Volturno) - è attualmente con paratoie chiuse e con il bacino in fase di rinvaso, pertanto non è disponibile un dato sui volumi d'acqua. In questa stagione, anche a paratoie chiuse, l'esercizio irriguo è sospeso e l'attività è rivolta a soli scopi idroelettrici da parte di Enel.

La Traversa di Ailano sul Volturno (Consorzio Sannio Alifano) - è attualmente aperta: non avendo altri usi l'acqua invasata, le paratoie si richiuderanno il 1° maggio, per consentire l'avvio della stagione irrigua 2021.

La Traversa di Serre Persano sul fiume Sele (Consorzi in Destra Sele e Paestum) - è sempre chiusa per consentire la stagione irrigua tutto l'anno. Le paratoie - opera di alta ingegneria - sono predisposte per aprirsi automaticamente solo in caso di piena rilevante, liberando solo l'acqua eccedente il massimo volume contenibile nell'invaso, consentendo così il mantenimento del volume invasato sempre ad un milione di metri cubi.

 LISTEN TO THIS

ACQUE CONSORZIO



< PREVIOUS POST

NEXT POST >

**DUPLICE OMICIDIO FRATELLI CALABRESI IN SARDEGNA, CHIESTO RINVIO A GIUDIZIO DEI DUE INDAGATI (4)**

DFAT  -2021-03-23 10:07

POST COLLEGATI



**ANBI CAMPANIA - FIUMI DELLA REGIONE IN CALO: E TORNANO SU LIVELLI INFERIORI ALLE MEDIE DELL'ULTIMO**



**++++ RECALL ++++ GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA - ANBI CAMPANIA "CONSORZI DI BONIFICA E IRRIGAZIONE**



**++++ GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA - ANBI CAMPANIA "CONSORZI DI BONIFICA E IRRIGAZIONE ESEMPIO DI**

[Registrati](#) [Entra](#)



Direttore responsabile Luigi Longo

HOME CALABRIA CRONACA SPORT ITALIA MONDO POLITICA INTERESSI BLOG CERCA

Notizie Popolari



StudioSi il prestito per costruire il domani che hai sempre sognato.

SCOPRI DI PIÙ



Il torrone rigorosamente artigianale



- AGEVOLAZIONI FONDO PERDUTO PER ARTIGIANI
- FINANZIAMENTI ARTIGIANCASSA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
- RILASCIO FIRMA DIGITALE E PEC (CNS)
- SERVIZI PER IMPRESE CAMERA DI COMMERCIO E SUAP

**PRESSO**

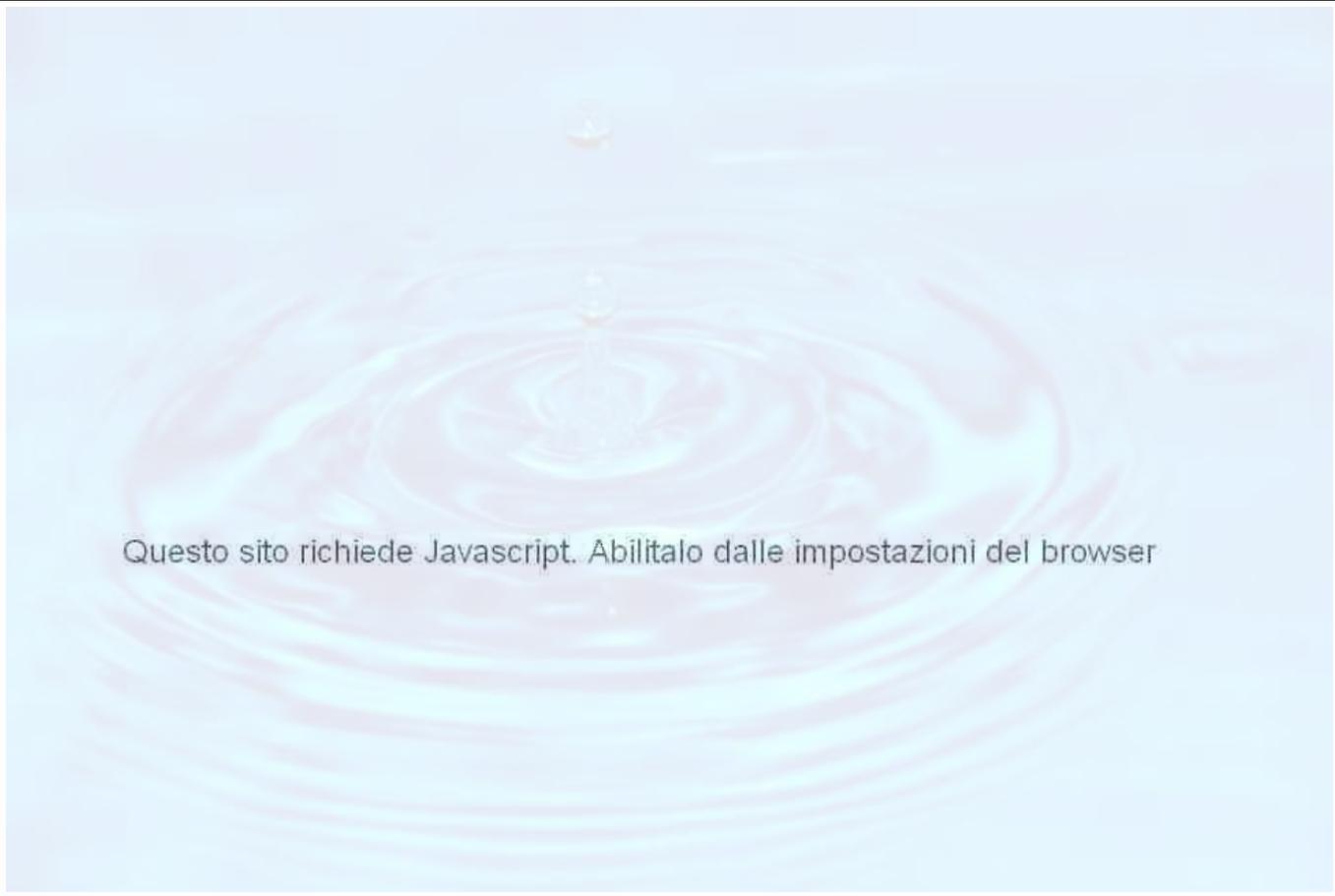
CITTANOVA  
CAULONIA  
REGGIO CALABRIA

**PER INFO**

Tel: 0965 313000  
Email: confartigianato@calibz.it

ITALPRESS TOP NEWS

3 miliardi di persone non hanno accesso a impianti per igiene delle mani



Questo sito richiede Javascript. Abilitalo dalle impostazioni del browser

ROMA (ITALPRESS) – L'igiene delle mani è estremamente importante per prevenire la diffusione del Covid-19, ma a livello globale oltre tre miliardi di persone e due strutture sanitarie su cinque non hanno un accesso adeguato agli impianti. L'acqua dolce scarseggia sempre di più e il 45% della popolazione mondiale non ha accesso a strutture igienico-sanitarie gestite in modo sicuro. Ogni anno, nel mondo, si stima che circa 829.000 persone muoiano di infezioni gastrointestinali a causa di problemi legati alla qualità dell'acqua, inclusi quasi 300.000 bambini di età inferiore ai cinque anni. Sono questi alcuni dei punti messi a fuoco nel Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2021, la cui traduzione ufficiale in italiano, curata dalla Fondazione UniVerde e dall'Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, con il supporto di UNESCO WWAP – World Water Assessment Programme, è stata presentata oggi, in diretta streaming, nel corso della web conferenza "Il valore dell'Acqua. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all'acqua".

L'evento ha celebrato la Giornata Mondiale dell'Acqua ed è stato organizzato con la Main partnership di Kickster, Menowatt Ge, Consorzio Servizi Integrati, con la partnership di Gruppo Cap e ANBI – Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irigue, e con Askanews, Italpress, Radio Radicale, TeleAmbiente, SOS Terra Onlus e Opera2030 in qualità di Media partners.

In apertura della web conference, Loredana De Petris, presidente del Gruppo Misto presso il Senato della Repubblica, ha ricordato: "L'acqua non può essere considerata una merce soggetta alle leggi del mercato e del profitto. Eppure, a dieci anni dal referendum per la gestione pubblica, non si è ancora riusciti a ottenere un cambio di passo, tradendo la volontà popolare. Il tema dell'acqua pubblica era stato inserito tra i punti programmatici del precedente governo ma la riforma non è decollata. Il Ddl che prevede di cambiare il sistema attuale è ancora fermo in Commissione Ambiente, alla Camera. E' arrivato il momento di un cambio di passo, serve una convergenza tra le forze di centro e 5 stelle per approvare subito la legge sull'acqua pubblica, su cui la politica è in gravissimo ritardo".

"Nell'ottobre del 2007, da Ministro dell'Ambiente, firmai una circolare per impegnare tutte le istituzioni territoriali competenti per il diritto all'acqua e per la lotta agli sprechi. Occorre un impegno costante contro l'inquinamento e il degrado di fiumi e laghi, spesso collegati ad attività industriali gestite in modo insostenibile, come ad esempio l'emergenza pluridecennale degli sversamenti nel Sarno o nel Seveso, solo per citare due tra i casi più noti – ha detto Alfonso Pecoraro Scanio, presidente della Fondazione UniVerde -. Intervenire è possibile, come dimostra l'impegno dell'Amministrazione Capitolina nel ridurre le criticità sul lago di Bracciano. Questo, a sottolineare che si può dare seguito alle indicazioni della comunità scientifica in materia di tutela delle acque. Servirebbe anche un incentivo, come quello che introducemmo quando guidavo il Ministero dell'Ambiente, stavolta un Ecobonus Blu dedicato all'efficienza idrica soprattutto di imprese e grandi utilizzatori".

Per Michela Miletto, direttore UNESCO WWAP – World Water Assessment Programme, "non esiste un valore unico dell'acqua. Piuttosto, l'acqua contiene una miriade di valori che possono differire notevolmente in base a dove si trova l'acqua, alla sua abbondanza o scarsità, alla sua qualità e alla sua disponibilità. Riconoscere, misurare ed esprimere i molteplici valori dell'acqua e incorporarli nei processi decisionali è fondamentale per conseguire una gestione delle risorse idriche sostenibile ed equa".

L'edizione 2021 del Rapporto delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche mondiali, la cui traduzione in italiano è stata curata da Maurizio Montalto, presidente dell'Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, si concentra sulla valorizzazione dell'acqua, anche in merito alle linee guida relative al COVID-19 che sono "quasi impossibili da attuare negli insediamenti informali e in altre comunità povere o svantaggiate. Il sovraffollamento, la struttura degli alloggi e la mancanza di accesso all'acqua, ai servizi igienico-sanitari e agli impianti per la gestione dei rifiuti, rendono estremamente difficile qualsiasi forma di distanziamento fisico e interventi semplici, come il lavaggio regolare delle mani".

Anche l'Italia non è estranea al fenomeno: secondo i dati dell'IISPA, nel nostro Paese sono oltre 60.000 i soggetti a cui vengono negati i diritti di accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari.

(ITALPRESS).

Tweet Mi piace 0

L'AFFONDO



LA LANTERNA DI  
DIOGENE



LO SPORTELLINO DEI  
DIRITTI



SPARO A ZERO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Portale di Cultura e informazione  
 dal 1996 nel web  
 Registrazione Tribunale di Velletri n. 19/2013 del 4/12/2013

EVENTI :: CRONACHE :: SPORT :: POLITICA :: DIALETTI :: GRUPPO DI FRASCATI MONTE COMPATRI

Cerca qualcosa...

SCIENZA E AMBIENTE · CULTURA · SPETTACOLI E ARTE · STORIA · LETTURE · VISTO DA · DAL MONDO · SOCIETÀ E COSTUME · DIRITTI UMANI · POESIA · RACCONTI · GUSTO E CUCINA · LETTERE APERTE · CONCORSI · BANDI · LA FINESTRA · DALLE AZIENDE

# ACQUA RISORSA CHIAVE. IL SETTORE IDRICO IN ITALIA VALE 21,4 MILIARDI DI EURO

TORNA ALLA HOMEPAGE  
 ISCRIVITI ALL'RSS FEED

## CATEGORIE

Seleziona una categoria

## CALENDARIO - ARTICOLI PUBBLICATI NEL GIORNO...

MARZO: 2021

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

« Feb

## ARTICOLI RECENTI

ACQUA RISORSA CHIAVE. IL SETTORE IDRICO IN ITALIA VALE 21,4 MILIARDI DI EURO  
 MARINO - PROGETTO "SPESS - SPESA SOLIDALE SOSPESA":

Ciampino - Rinnovato il Consiglio di Amministrazione della società partecipata ASP Pomezia, aggiornato il Piano di emergenza comunale di Protezione Civile  
 Corso di mediazione familiare con il centro "Eppur si muove"

Ultime Notizie MARINO - PROGETTO "SPESS - SPESA SOLIDALE SOSPESA": PRC

## ACQUA RISORSA CHIAVE. IL SETTORE IDRICO IN ITALIA VALE 21,4 MILIARDI DI EURO

Marzo 23 13:53 2021

by Martina Barazzutti

Stampa Questo Articolo

Condividila con i tuoi amici

### IL SETTORE IDRICO IN ITALIA VALE 21,4 MILIARDI DI EURO: ACQUA RISORSA CHIAVE PER IL RILANCIO SOSTENIBILE DEL PAESE

Presentata la 2ª edizione del Libro Bianco "Valore Acqua per l'Italia"

Il Gruppo Celli, main partner fondatore della Community Valore Acqua per l'Italia, riconferma il suo impegno nel diffondere una cultura più sostenibile

del consumo di acqua e una valorizzazione più efficiente della risorsa idrica

**Rimini, 23 marzo 2021** - Il Gruppo Celli, leader globale nel settore degli impianti e accessori per la spillatura di bevande da sempre orientato a un approccio volto alla sostenibilità, riconferma il proprio impegno come main partner della Community Valore Acqua per l'Italia, piattaforma di alto livello multi-stakeholder sulla gestione delle risorse idriche come driver di competitività e sviluppo industriale, attivata da The European House - Ambrosetti nel 2019 con l'obiettivo di avanzare proposte al Governo e al sistema Paese e l'ambizione di incidere in modo significativo nel percorso di modernizzazione e rilancio sostenibile del sistema-Paese.

A conclusione del secondo anno di attività della Community Valore Acqua per l'Italia, si è tenuta oggi in streaming la presentazione della seconda edizione del Libro Bianco "Valore Acqua per l'Italia: Acqua, una risorsa chiave per il rilancio sostenibile del Paese" che fornisce per la prima volta una mappatura completa della filiera estesa dell'acqua in Italia e nei principali Paesi europei e mette a sistema i contributi di tutti gli attori che vi operano: dai gestori della rete agli erogatori del servizio, dal settore agricolo a quello industriale, dai provider di tecnologia alle istituzioni preposte.

Il Gruppo Celli ha partecipato alla presentazione con l'intervento del CEO Mauro Gallavotti che, dialogando con i partner della community in merito al ruolo della filiera estesa dell'acqua per il rilancio sostenibile del Paese, ha posto l'attenzione sulla necessità di creare una cultura diffusa che favorisca un utilizzo più razionale ed efficiente della risorsa idrica, attuando scelte di consumo più sostenibili quali l'acqua di rete rispetto all'acqua in bottiglia di plastica o vetro, riducendo sia la produzione di rifiuti che l'inquinamento prodotto a causa del suo trasporto. Considerando che l'Italia è il settimo paese in Europa per qualità dell'acqua di rete, è fondamentale valorizzare la risorsa sfruttando al massimo la digitalizzazione, attraverso sistemi di erogazione intelligenti, installati direttamente all'interno dei condomini e delle abitazioni, che creino interazione tra il consumatore e l'erogatore, permettendo una drinking



experience personalizzata e appagante e riequilibrando gli attuali modelli di consumo.

*“L'Italia è il 1° paese al mondo per consumo pro-capite di acqua minerale in bottiglia – dichiara **Mauro Gallavotti, CEO del Gruppo Celli**. Un modello di consumo estremamente sbilanciato, come più volte evidenziato dagli studi della Community. Questo ha impatti ambientali non più sostenibili. Crediamo che per ribilanciare questo modello di consumo ci sia bisogno di valorizzare l'acqua di rete e implementare quelle tecnologie di erogazione avanzate che rientrano nel concetto di Smart Home 5.0, Smart City e Green Building”.*

Secondo i dati della 2ª edizione del Libro Bianco, frutto dell'Osservatorio Community Valore Acqua per l'Italia che ha raccolto e analizzato dati economici pluriennali di 2 milioni di aziende operanti nella filiera estesa dell'acqua, per un totale di oltre 50 milioni di osservazioni, il fatturato del settore del ciclo idrico esteso nel periodo 2013-2019 è cresciuto del +4,4% in media all'anno, raggiungendo un valore di 21,4 miliardi di euro. Per contro, l'Italia è agli ultimi posti nella classifica europea per investimenti nel settore idrico: le infrastrutture sono obsolete e inefficienti, infatti circa il 60% della rete idrica nazionale ha più di 30 anni e il 25% più di 50. Senza contare che il 47,6% dell'acqua prelevata per uso potabile viene dispersa. Inoltre, il nostro è un Paese fortemente idrovoro: con 153 m3 annui procapite, l'Italia è il 2° paese dell'UE per prelievi di acqua ad uso potabile (due volte superiore rispetto alla media europea) e, con 200 litri procapite consumati all'anno è il 1° Paese al mondo per consumi di acqua minerale in bottiglia (rispetto a una media europea di 118 litri), nonostante la qualità dell'acqua che esce dai nostri rubinetti sia la migliore d'Europa.

Quanto emerge dal Libro Bianco rende chiaro che il nostro è un paese a rischio quando si parla di acqua e sviluppo sostenibile, trovandosi al 18° posto in Europa nell'indice “Valore acqua verso lo sviluppo sostenibile”, un indicatore utilizzato per capire come la gestione efficiente della risorsa idrica impatti sui 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030. Al fine di raggiungere una visione di sviluppo comune per la filiera estesa dell'acqua e concretizzare, alla pari di altre economie, il rilancio del Paese verso modelli di produzione e consumo sostenibili, la Community Valore Acqua ha avanzato proposte, indicate nel Libro Bianco, che seguono 4 direttrici: i fondi Next Generation EU, che prevedono nel Recovery Fund un investimento di circa 20 miliardi di euro; un aggiornamento delle tariffe per finanziare in modo trasparente gli investimenti sulla rete infrastrutturale; la transazione all'Economia Circolare, che punta sul riciclo e riuso delle acque, sulla captazione delle acque piovane e sullo sfruttamento virtuoso dei fanghi di depurazione; campagne informative che educino e rendano consapevoli i cittadini in merito al reale consumo di acqua: una famiglia di 4 persone stima un utilizzo di 77 litri di acqua al giorno, quando l'effettivo utilizzo è di oltre 500 litri.

L'evento di presentazione, moderato dalla giornalista Mariangela Pira, si è aperto con un video messaggio dell'On. **Enrico Giovannini**, Ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, e ha visto l'intervento di: **Valerio De Mollì**, Managing Partner & CEO di The European House – Ambrosetti; **Luca Mercalli**, Presidente della Società meteorologica Italiana; **Silvia Bartolini**, Head of Marine Environment and Water Industries, Commissione Europea-DG Environment; **Edoardo Borgomeo**, Honorary Research Associate, University of Oxford; **Iliaria Casillo**, Vicepresidente, Commission Nationale du Débat Public en France; **Andrea Guerrini**, President, European Water Regulators-WAREG; **Federico Properzi**, Chief Technical Advisor, UN-Water; **Alessia Rotta**, Presidente della VIII Commissione “Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati; **Suor Alessandra Smerilli**, Docente di Economia Politica, Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium; **Benedetta Brioschi**, Responsabile dello Scenario Food&Retail&Sustainability e Project Leader della Community Valore Acqua per l'Italia.

Alla presentazione hanno preso parte anche i vertici delle altre aziende partner della seconda edizione della Community Valore Acqua per l'Italia (A2A, Acquedotto Pugliese, MM, SMAT, ANBI-Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Schneider Electric, SIT Group, Brianzacque, Consorzio Idrico Terra di Lavoro, Fisia Italmimpianti-Gruppo Webuild, Maddalena, Padania Acque, RDR e SOTECO), i business leader della filiera estesa dell'acqua in Italia e le Istituzioni nazionali ed europee di riferimento, chiamati a confrontarsi sulla situazione attuale e sulle priorità d'azione per la filiera estesa dell'acqua in Italia.

**CELLI GROUP**

Leader globale nel settore degli impianti e accessori per la spillatura di bevande. La società, fondata nel 1974, ha sede a San Giovanni in Marignano (Rimini), conta quasi **600 dipendenti in 6 stabilimenti produttivi situati in Italia e nel Regno Unito** ed esporta i propri prodotti in oltre 100 paesi nel mondo. Nel 2019, la società d'investimenti privata **Ardian** entra nel Gruppo acquisendo il 100% del capitale, con l'obiettivo di sostenerne la crescita e l'espansione anche a livello internazionale, proseguendo nel percorso di supporto economico portato a termine dal fondo di private equity indipendente Consilium Sgr che ha affiancato il Gruppo nei 5 anni precedenti. Il Gruppo ha raggiunto nel 2019 un fatturato pro-forma di circa 130 milioni di euro, ottenuto grazie ad una forte crescita, sia organica, sia tramite acquisizioni in Italia e UK. Da giugno 2015 ad oggi il Gruppo ha acquisito: **ADS2**, specializzato



**PRESENTAZIONE DEL LIBRO “NOI NEL TEMPO”**



**GOCCE DI EMOZIONI. PAROLE, MUSICA E IMMAGINI**



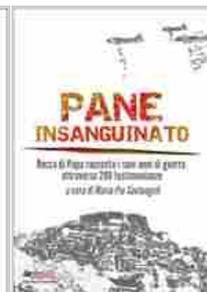
**EDIZIONI CONTROLUCE**

Seleziona una categoria

**ALCUNI LIBRI DELLE “EDIZIONI CONTROLUCE”**



nella progettazione di colonne personalizzate e di design per la spillatura della birra, divenendo così un player di riferimento del settore per i più grandi produttori mondiali di birra, come Carlsberg, Heineken, AB InBev, Asahi, etc; **Cosmetal**, società leader in Italia e in Europa nella produzione di soluzioni per l'erogazione di acqua da bere, e grazie a questa operazione l'azienda si è aperta al mondo dell'acqua e ha lanciato nel 2018 il brand **Acqua Alma**, dedicato all'erogazione dell'acqua nel mondo dell'Horeca; **Angram Ltd**, azienda inglese specializzata nella produzione di sistemi per la spillatura tradizionale a pompa delle birre cask ale; **FJE Plastic Development Ltd**, azienda inglese specializzata nello stampaggio plastica ad iniezione i cui impianti consentono un utilizzo controllato delle plastiche riciclate; la divisione service e distribuzione impianti di spillatura di **Tecnofrigo**, concessionario Celli da oltre 25 anni per Emilia Romagna e Marche; **MF Refrigeration**, principale produttore di impianti di refrigerazione per birra alla spina nel mercato UK, che rappresenta la quarta operazione oltremarina del Gruppo; **T&J Installation**, leader in Inghilterra nei servizi di assistenza tecnica per impianti di spillatura di bevande. A maggio 2020, nel pieno della pandemia Covid-19, il Gruppo annuncia l'apertura di tre nuove filiali in Germania, Usa e Brasile, inaugurando a giugno la sede tedesca di Krefeld. A gennaio 2021 il Gruppo e **Cocktail Machine** comunicano di aver siglato un accordo di lungo termine per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione degli innovativi sistemi digitali connessi per la preparazione e l'erogazione di cocktail, sia alcolici che analcolici. Il Gruppo ha anche sviluppato in house la più avanzata piattaforma IoT per impianti di erogazione bevande, che permette di monitorare da remoto e in tempo reale l'andamento di tutti gli impianti di spillatura in modo da poter gestire consumi e funzionamento.



Tags **RISORSA CHIAVE**

Condividi **f** CONDIVIDI **0** **t** TWEET **0** **g+** +1 **0** **p** CONDIVIDI **0** **in** CONDIVIDI **0**



## Il Maf e l'Accademia Nazionale di Agricoltura in videoconferenza su bonifiche e irrigazione

*Appuntamento mercoledì 24 marzo alle 17 per il collegamento online*

**Mercoledì 24 marzo, dalle 17,** sarà possibile collegarsi on line con l'Accademia Nazionale di Agricoltura di Bologna e il Maf di San Bartolomeo in Bosco per una **videoconferenza sulle bonifiche e l'irrigazione.**

Introdotta da **Giorgio Cantelli Forti**, presidente dell'Accademia e moderato da **Claudio Ciavatta**, consigliere della medesima prestigiosa istituzione, l'evento

prevedrà l'illustrazione della mostra "Bonifiche ed Irrigazione", allestita presso la Biblioteca di Agraria Gabriele Goidanich dell'Università di Bologna, a cura di **Francesco Casadei e Federica Rossi**, dello stesso ateneo.

Farà quindi seguito un intervento di **Pier Carlo Scaramagli**, presidente del Maf, sul Centro di Documentazione del Mondo Agricolo Ferrarese. Chiuderà l'interessante iniziativa culturale la proiezione del video su "**La bonifica della bassa pianura nella storia**", a cura di **Corrado Pocaterra**, collaboratore del Maf, nonché ex presidente del Consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno.

Questo è il link per il collegamento: <https://meet.jit.si/BONIFICHEEDIRRIGAZIONE>



### Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni [Estense.com](#) offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi.

**IL CONSORZIO DI BONIFICA AL LAVORO SULL'OMBRONE: MANUTENZIONE PER LE "PORTE VINCIANE"**

**Il Consorzio di Bonifica al lavoro sull'Ombrone: manutenzione per le "Porte vinciane"**

**Le luci del ponte erano state bloccate da accumuli di sabbia e tronchi**

**Redazione Send an email 23 Marzo 2021 | 11:39 Ultimo aggiornamento 23 Marzo 2021 | 11:39**

**0 6 Lettura di un minuto**

La stagione irrigua è alle porte in Maremma e il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha iniziato i lavori di manutenzione delle opere per consentire agli agricoltori della piana maremmana di lavorare al meglio durante la primavera.

Il Cb6 è stato impegnato alla foce del fiume Ombrone nella manutenzione delle "Porte vinciane", un'opera fondamentale per la regolazione delle acque fin dal periodo della bonifica ai tempi dei Lorena.

Le luci del ponte erano state bloccate da accumuli di sabbia e tronchi (soprattutto di pioppi) trascinati dalla corrente durante le intense piene invernali. Dopo i sopralluoghi è quindi iniziato l'intervento di ripulitura e messa in sicurezza: il materiale, infatti, impediva il regolare deflusso delle acque verso il mare e avrebbe potuto contribuire a creare anche una pericolosa instabilità del ponte.

L'occasione è stata utile anche per revisionare le apparecchiature elettriche che regolano l'apertura e la chiusura delle Porte vinciane. I dispositivi sono fondamentali per ottimizzare l'approvvigionamento delle acque durante il periodo estivo molto secco: le porte vengono quindi chiuse dal periodo primaverile fino alla fine dell'estate o all'inizio dell'autunno, così da garantire un'efficienza idrica adeguata alle aree agricole.

**Tag**

**Redazione Send an email 23 Marzo 2021 | 11:39 Ultimo aggiornamento 23 Marzo 2021 | 11:39**

**0 6 Lettura di un minuto**

**[ IL CONSORZIO DI BONIFICA AL LAVORO SULL'OMBRONE: MANUTENZIONE PER LE "PORTE VINCIANE" ]**



Navigation bar with links: HOME, CHI SIAMO, REDAZIONE, EDITORIALI, CONTATTACI. Includes WhatsApp number 338 4990040 and social media icons for Facebook, Twitter, YouTube, Google+, and RSS.

**ilCittadino**online.it  
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

**Fase 2 - Stai riaprendo la tua attività?**  
**Ti serve un partner di qualità?**  
**Meglio farlo sapere in giro**

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

Category navigation bar with buttons: CRONACA E PROVINCIA, PALIO E CONTRADE, ECONOMIA E POLITICA, CULTURA E SPETTACOLI, TUTTO SPORT, AGENDA ED EVENTI, LAVORO E FORMAZIONE, SCIENZA E AMBIENTE, NON SOLO SIENA, NEWS DAL MONDO, QUI COLDIRETTI, TERZO SETTORE, SULLA TAVOLA, LE VOCI DEGLI ALTRI, FOTO GALLERY. Below are sub-categories: LE VIGNETTE DI LUCA, IL METEO DI SIENA, TRAFFICO TOSCANA.

Home > Ambiente

### Cb6 Toscana Sud: lavori di manutenzione alle "Porte Vinciane"

Data: 23 marzo 2021 14:03 | in: Ambiente



MAREMMA. La stagione irrigua è alle porte in Maremma e il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha iniziato i lavori di manutenzione delle opere per consentire agli agricoltori della piana maremmana di lavorare al meglio durante la primavera. Cb6 è stato impegnato alla foce del fiume Ombrone nella manutenzione delle "Porte Vinciane", un'opera fondamentale per la regolazione delle acque fin dal periodo della bonifica ai tempi dei Lorena. Le luci del ponte erano state bloccate da accumuli di sabbia e tronchi (soprattutto di pioppi) trascinati dalla corrente durante le intense piene invernali. Dopo i sopralluoghi è quindi iniziato l'intervento di ripulitura e messa in sicurezza: il materiale, infatti, impediva il regolare deflusso delle acque verso il mare e avrebbe potuto contribuire a creare anche una pericolosa

Cerca



Forme gravi di Covid legate a mutazione nel gene che regola la produzione di interferone  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Avvistato un animale selvatico nei dintorni di Monteroni: sopralluoghi in corso  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Atto di solidarietà della Sezione A.N.F.I. di Siena  
[Leggi l'articolo intero...](#)

#### Pubblicità



#### Follow



#### Pubblicità

instabilità del ponte.  
 L'occasione è stata utile anche per revisionare le apparecchiature elettriche che regolano l'apertura e la chiusura delle Porte Vinciane. I dispositivi sono fondamentali per ottimizzare l'approvvigionamento delle acque durante il periodo estivo molto secco: le porte vengono quindi chiuse dal periodo primaverile fino alla fine dell'estate o all'inizio dell'autunno, così da garantire un'efficienza idrica adeguata alle aree agricole.

👍 Mi piace 0
🔗 Condividi
🐦 Tweet
✉

« **Previous :**  
 Fiorentina, si dimette Prandelli "Mia carriera può finire qui"

**Next : »**  
 Avvistato un animale selvatico nei dintorni di Monteroni: sopralluoghi in corso

SEMPRE SU IL CITTADINO ONLINE

 <p><b>Processo Mps: Profumo e Viola ...</b></p> <p>5 mesi fa 1 commento</p> <p>MILANO. Dopo 4 ore di camera di consiglio, i giudici del tribunale di Milano ...</p>	 <p><b>Bastiani si dimette da sindaco effettivo di ...</b></p> <p>2 mesi fa 1 commento</p> <p>SIENA. Alessia Bastiani si è dimessa, per "motivi personali", da sindaco ...</p>	 <p><b>Lega: "Con caccia di ...</b></p> <p>4 mesi fa 1 cc</p> <p>FIRENZE: Dal riceviamo e p...</p>
---	---	--

0 Commenti Il Cittadino Online 

📌 Consigli
🐦 Tweet
🔗 Condividi
📄 Ordina dal migliore
🔒 Accedi

Inizia la discussione...

ENTRA CON 🔗 O REGISTRATI SU DISQUS ?

Commenta per primo

✉ Iscriviti
🔗 Aggiungi Disqus
⚠ Non vendere i miei dati
**DISQUS**



Confagricoltura "Il Gelo anomalo ha compromesso albicocchi, peschi e susini"  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Il Comune cerca due contabili per la Direzione risorse finanziarie  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Spanakis: "Troppi alti e bassi contro Santa Croce"  
[Leggi l'articolo intero...](#)

**Pubblicità**

NEWS DAL MONDO ULTIMI COMMENTI I PIÙ LETTI

A Torino un nuovo bosco urbano da 2.100 alberi  
 23 marzo 2021

Giustizia, Mattarella "Riforme necessarie e importanti"  
 23 marzo 2021

Fiorentina, si dimette Prandelli "Mia carriera può finire qui"  
 23 marzo 2021

Maurizio Casasco eletto presidente della Confederazione Europea Pmi  
 23 marzo 2021

**Videonews**



Musumeci inaugura nuovo reparto Ospedale Garibaldi di Catania

**Pubblicità**

CHI SIAMO

DONAZIONI

AMICI

FOLLOW



Quotidiano telematico del mediterraneo



Seguici su

Cerca nel sito



Cerca nel sito

Cerca



Invia messaggio

IL CONCORSO



# Un logo per il Consorzio di Bonifica Litorale Nord: al via il concorso per le scuole

In palio una borsa di studio di mille euro e una Lim per l'Istituto di appartenenza dello studente vincitore

Comunicato Stampa - 23 Marzo 2021 - 12:03 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) ⌚ 1 min

Più informazioni su

- anbi lazio
- concorso
- consorzio di bonifica litorale nord
- ardea
- cerveteri
- civitavecchia
- fiumicino
- ladispoli
- montalto
- ostia x municipio
- santa marinella
- tarquinia



FOTO D'ARCHIVIO

Il **Consorzio di Bonifica Litorale Nord**, nato un anno fa a seguito della fusione dei Consorzi di Bonifica Tevere e Agro Romano (Roma), Pratica di Mare (Ardea) e Maremma Etrusca (Tarquinia), dovendo procedere nella **scelta di un proprio logo, ha indetto un apposito concorso.**

“Abbiamo deciso – ha detto il Presidente del Consorzio Niccolò Sacchetti – di concretizzare un bando **rivolgendolo a tutti gli Istituti scolastici del nostro comprensorio di competenza**, ritenendo importante la collaborazione dal territorio e per il territorio”.

La valutazione degli elaborati sarà affidata **ad una apposita commissione composta da 4 componenti.** Con il Presidente Sacchetti saranno presenti un rappresentante della Regione Lazio, uno dell'Anbi Lazio e uno dell'Anbi Nazionale, l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Bonifica italiani”.

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

ILFAROMETEO

Previsioni

Roma



13°C 4°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



**Nuova settimana con altro gelo tardivo e neve. Da martedì tempo più asciutto previsioni**

Commenta

ILFAROLETTERE

Tutte le lettere

Giardino "Norma Cossetto" a Pomezia, parlano gli esuli di Istria e Fiume

"A Fiumicino la disabilità non è considerata: per raggiungere il mare non resta... che il volo"

Parchi chiusi a Fiumicino, la protesta di una cittadina: "I bambini ne hanno bisogno"

Ardea. 5 mesi per la carta di

INVIA UNA LETTERA >>

**“Efficacia ed originalità sono alla base della nostra richiesta – ha aggiunto Sacchetti ci affidiamo alla creatività dei ragazzi e alla loro interpretazione di come rappresentare al meglio il ruolo del Consorzio. Una borsa di studio del valore di 1.000,00 euro verrà assegnata a chi realizzerà il logo vincente, in premio una Lim (lavagna interattiva multimediale) per l’Istituto di appartenenza”.**

Al termine del concorso **verranno selezionate le opere migliori** che verranno pubblicate sul sito ed appena sarà possibile tutte le proposte verranno esposte nelle sedi consortili.

(Il Faro online)

**Più informazioni su**

- anbi lazio concorso consorzio di bonifica litorale nord ardea
- cerveteri civitavecchia fiumicino ladispoli montalto
- ostia x municipio santa marinella tarquinia

**ALTRE NOTIZIE DI ARDEA**



**LA DICHIARAZIONE**

Ardea, Zotta: “In arrivo nuovi finanziamenti dal Mit per via Laurentina”



**L'APPUNTAMENTO**

Comitato Cri Ardea, giovedì 8 aprile si potrà donare il sangue in via Laurentina



**IL FATTO**

Raccolta rifiuti, la proposta di Ardea Domani: “Un’azienda pubblica per gestire il servizio”



**LA COMMEMORAZIONE**

Giornata della memoria per le vittime del Covid: bandiere a mezz’asta su tutto il litorale laziale – FOTO/VIDEO

**DALLA HOME**



**LA NOVITÀ**

Droni e satelliti per proteggere la Pineta di Castel Fusano da incendi e vandali: il progetto



**IL FATTO**

Ostia, discariche abusive di rifiuti speciali e pericolosi: due denunce



**LA NOVITÀ**

Covid-19, la Diocesi di Latina mette a disposizione le sale parrocchiali per i vaccini



**IL FATTO**

Civitavecchia, sequestrati 1,4 milioni di beni per danno erariale al Comune



Invia notizia



Feed RSS



Facebook



Twitter



Contatti



Pubblicità

**Canali Tematici**

- Home
- Sport
- Aeroporto
- Regione Lazio
- Roma Città
- Metropolitana
- Roma Eur
- Interni
- Esteri
- Spettacoli

**Sport**

- Calcio
- Calcio a 5
- Basket
- Pallavolo
- Rugby
- Pallanuoto
- Altri sport

**Città**

- Fiumicino
- Ostia X Municipio
- Ardea
- Civitavecchia
- Latina
- Ladispoli
- Pomezia
- Anzio
- Tarquinia
- Cerveteri
- Gaeta
- Nettuno
- Fondi
- Tutti i comuni

**Eventi**

- Home
- Arte
- Bambini
- Cinema
- Convegni e conferenze
- Cultura
- Danza
- Festa patronale
- Festival
- Formazione
- Impegno sociale
- Libri
- Manifestazioni & Fiere
- Moda
- Mostra
- Musica
- Nightlife

**WebTV**

- Home
- A tu per tu con...
- Altre news
- Apriamo un dibattito
- Colpi di Tacco
- Cronaca
- Edizione Speciale
- Eventi
- Interviste
- Omnibus
- Ponte di Comando
- Sport

**Photogallery**

- Home
- Altre News
- Cronaca
- Eventi
- Politica sociale
- Spettacoli
- Sport

**VALORE DELL'ACQUA, RAPPORTO ONU SVILUPPO RISORSE IDRICHE 2021**

Roma, 22 mar. (askanews) - L'igiene delle mani è estremamente importante per prevenire la diffusione del COVID-19: a livello globale, oltre tre miliardi di persone e due strutture sanitarie su cinque non hanno un accesso adeguato agli impianti per l'igiene delle mani. L'acqua dolce scarseggia sempre di più e il 45% della popolazione mondiale non ha accesso a strutture igienico-sanitarie gestite in modo sicuro. Ogni anno, nel mondo, si stima che circa 829.000 persone muoiano di infezioni gastrointestinali a causa di problemi legati alla qualità dell'acqua, inclusi quasi 300.000 bambini di età inferiore ai cinque anni. Sono questi alcuni dei punti messi a fuoco nel Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2021, la cui traduzione ufficiale in italiano, curata dalla Fondazione UniVerde e dall'Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, con il supporto di UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme, è stata presentata oggi, in diretta streaming, nel corso della web conference 'Il valore dell'Acqua. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all'acqua'. L'evento ha celebrato la Giornata Mondiale dell'Acqua ed è stato organizzato con la Main partnership di Kickster, Menowatt Ge, Consorzio Servizi Integrati, con la partnership di Gruppo Cap e ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue, e con Askanews, Italpress, Radio Radicale, TeleAmbiente, SOS Terra Onlus e Opera2030 in qualità di Media partners. In apertura della web conference, Loredana De Petris, Presidente del Gruppo Misto presso il Senato della Repubblica, ha ricordato: 'L'acqua non può essere considerata una merce soggetta alle leggi del mercato e del profitto. Eppure, a dieci anni dal referendum per la gestione pubblica, non si è ancora riusciti a ottenere un cambio di passo, tradendo la volontà popolare. Il tema dell'acqua pubblica era stato inserito tra i punti programmatici del precedente governo ma la riforma non è decollata. Il Ddl che prevede di cambiare il sistema attuale è ancora fermo in Commissione Ambiente, alla Camera. È arrivato il momento di un cambio di passo, serve una convergenza tra le forze di centro e 5 stelle per approvare subito la legge sull'acqua pubblica, su cui la politica è in gravissimo ritardo'. Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente della Fondazione UniVerde: 'Nell'ottobre del 2007, da Ministro dell'Ambiente, firmai una circolare per impegnare tutte le istituzioni territoriali competenti per il diritto all'acqua e per la lotta agli sprechi. Occorre un impegno costante contro l'inquinamento e il degrado di fiumi e laghi, spesso collegati ad attività industriali gestite in modo insostenibile, come ad esempio l'emergenza pluridecennale degli sversamenti nel Sarno o nel Seveso, solo per citare due tra i casi più noti. Intervenire è possibile, come dimostra l'impegno dell'Amministrazione Capitolina nel ridurre le criticità sul lago di Bracciano. Questo, a sottolineare che si può dare seguito alle indicazioni della comunità scientifica in materia di tutela delle acque. Servirebbe anche un incentivo, come quello che introducemmo quando guidavo il Ministero dell'Ambiente, stavolta un Ecobonus Blu dedicato all'efficienza idrica soprattutto di imprese e grandi utilizzatori'. Michela Miletto, Direttore UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme: 'Non esiste un valore unico dell'acqua. Piuttosto, l'acqua contiene una miriade di valori che possono differire notevolmente in base a dove si trova l'acqua, alla sua abbondanza o scarsità, alla sua qualità e alla sua disponibilità. Riconoscere, misurare ed esprimere i molteplici valori dell'acqua e incorporarli nei processi decisionali è fondamentale per conseguire una gestione delle risorse idriche sostenibile ed equa'. L'edizione 2021 del Rapporto delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche mondiali, la cui traduzione in italiano è stata curata da Maurizio Montalto, Presidente dell'Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, si concentra sulla valorizzazione dell'acqua, anche in merito alle linee guida relative al COVID-19 che sono quasi impossibili da attuare negli insediamenti

informali e in altre comunità povere o svantaggiate. Il sovraffollamento, la struttura degli alloggi e la mancanza di accesso all'acqua, ai servizi igienico-sanitari e agli impianti per la gestione dei rifiuti, rendono estremamente difficile qualsiasi forma di distanziamento fisico e interventi semplici, come il lavaggio regolare delle mani'. Anche l'Italia non è estranea al fenomeno: secondo i dati dell'ISPA, nel nostro Paese sono oltre 60.000 i soggetti a cui vengono negati i diritti di accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari.

A livello globale, l'11% delle morti per parto, soprattutto nei paesi a basso e medio reddito, sono causate da infezioni legate a condizioni antigigieniche durante il travaglio e il parto, a casa o presso le strutture ospedaliere, e a cattive pratiche igieniche nelle sei settimane successive al parto. Le infezioni associate a condizioni di scarsa igiene durante il parto possono causare più di un milione di decessi ogni anno. Le pratiche igieniche di base durante l'assistenza prenatale, il travaglio e il parto possono ridurre il rischio di infezioni, sepsi e morte di neonati e madri fino al 25%. Nel mondo, 570 milioni di bambini sono privi di acqua potabile nelle scuole, 620 milioni di servizi igienico-sanitari e 900 milioni di servizi per la cura dell'igiene.

Sempre secondo i dati del Rapporto, entro il 2030, gli investimenti nelle infrastrutture igienico-sanitarie e per la fornitura idrica dovranno essere pari a circa 15.000 miliardi di dollari americani, circa il 20% del fabbisogno totale necessario per tutti i tipi di investimenti infrastrutturali. Circa il 70% degli investimenti totali nelle infrastrutture saranno nel Sud globale, con un'ampia quota nelle aree urbane in crescente sviluppo. I benefici derivanti da servizi igienico-sanitari migliorati includono una maggiore frequenza scolastica, una maggiore privacy e sicurezza? soprattutto per donne, bambini e anziani? e un maggiore senso di dignità per tutti.

Tre le realtà che hanno sostenuto l'uscita WWDR2021 in italiano, in contemporanea con la presentazione mondiale e che hanno partecipato alla presentazione ufficiale:

Pietro Valaguzza, Amministratore Delegato di Kickster ha dichiarato: 'Dare un valore all'acqua sembra un esercizio molto complesso. Secondo la teoria economica, il valore di un bene è determinato dalla scarsità dello stesso, ovvero il divario tra risorse limitate e bisogni illimitati. Ma il valore dell'acqua non è solo economico, anzi i valori culturali legati alla risorsa acqua sono ancora più significativi. Il valore dell'acqua per il benessere umano si estende ben oltre il suo ruolo nell'economia, per questo è necessario considerare l'importanza complessiva di questa risorsa con un impegno costante per diffondere maggiore consapevolezza sul suo valore. L'acqua è e deve essere un bene comune e io mi auguro che presto vengano prese in considerazione degli strumenti di incentivo a tutela di questa risorsa così importante, con un intervento normativo che punti a diffondere una vera cultura dell'acqua. Serve consapevolezza nei consumi, è necessario garantire l'accesso all'acqua e non ci si può permettere sprechi. Abbiamo la responsabilità di pensare e realizzare progetti che valorizzino il consumo responsabile di acqua, che tutelino la risorsa. Per questo, sostengo con entusiasmo l'idea di un Ecobonus Blu per l'efficienza idrica, perché servono azioni concrete a tutela di questa risorsa'.

Adriano Maroni, Presidente di Menowatt Ge, ha dichiarato: 'Per noi di Menowatt Ge spa l'attenzione ai temi ambientali è parte integrante della nostra cultura aziendale. Quello che stiamo già realizzando con l'utilizzo delle nostre tecnologie metering è di fatto l'integrazione con progetti funzionanti nel mondo della pubblica illuminazione, nella certezza che quest'ultima è l'infrastruttura più capillare di cui i nostri territori possono disporre. L'idea Ecobonus Blu è per tutti noi uno stimolo a fare dell'efficienza idrica la parte centrale del nostro sviluppo futuro'.

Carmine Esposito, Presidente di Consorzio Servizi Integrati - C.S.I. ha dichiarato: 'Questo evento e questa giornata mondiale hanno un valore importante. Dobbiamo tutti occuparci e preoccuparci di ridurre i consumi di acqua e farne un uso consapevole. Come azienda, da anni abbiamo procedure che hanno l'obiettivo di ridurre al massimo i consumi di acqua e azzerare gli sprechi. L'obiettivo è ambizioso e presuppone l'impegno di tutti. Noi e tutti i nostri collaboratori vogliamo fare la nostra parte'.

All'evento, moderato da Elisabetta

Guidobaldi (Capo Servizio ANSA), sono inoltre intervenuti: Enrico Esposito (Capo ufficio legislativo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali), Rossella Muroni (Vicepresidente della Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici presso la Camera dei Deputati), Vera Corbelli (Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale), Rosario Lembo (Presidente CICMA, Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua), Alessandro Russo (Presidente e Amministratore Delegato Gruppo CAP), Massimo Gargano (Direttore Generale ANBI). La web conference è stata trasmessa in diretta streaming sulle Pagine Facebook di Fondazione UniVerde, TeleAmbiente, SOS Terra Onlus e sul digitale terrestre, sul canale Ch. 78 (Centro Italia).

[ VALORE DELL'ACQUA, RAPPORTO ONU SVILUPPO RISORSE IDRICHE 2021 ]

In questo sito utilizziamo i cookie per fini statistici, senza immagazzinare informazioni personali. Continuando la navigazione

si accetta l'utilizzo dei cookie. **ACCETTO** **RIFIUTO** Cosa sono i cookie?

www.parcodelmincio.it

Indice
Area Protetta
Punti d'Interesse
Centri Visita
Itinerari
Servizi
Educazione ambientale
Novità
Ultime notizie
Rassegna stampa
Bandi e concorsi
Newsletter
Soggiorni
Località
Iniziative ed eventi
Prodotti tipici
Guide, DVD e gadget
Meteo
Come arrivare
Contatti

Map

Mappa interattiva



Indice » **Novità**

## Deflusso ecologico del Mincio: progetto avviato

### Convenzione siglata tra Regione Lombardia ed il Parco Regionale del Mincio per lo svolgimento di attività conoscitive e di monitoraggio

(Mantova, 23 Mar 21) Il progetto di monitoraggio quali-quantitativo delle acque del fiume Mincio è in svolgimento: Parco del Mincio e Regione Lombardia alla fine dello scorso anno hanno sottoscritto una convenzione e Regione ha già erogato la prima tranche di finanziamento all'ente Parco che ha provveduto ad assegnare un incarico e un professionista esterno per le attività di monitoraggio e che espletterà le procedure necessarie per l'acquisto dei misuratori di portata.

Il programma di attività prevede **tre fasi**:

- un'azione preliminare di verifica degli **11 idrometri** attivi oggi sul fiume e installati nel tempo da AIPO, ARPA e Consorzio di Bonifica che si è già svolta
- una seconda e prossima fase di verifica di ciò che sarà installato per la misura del DMV rilasciato dagli utenti/utilizzatori delle portate rilasciate in particolare presso le **due sezioni di Goito**, a valle della soglia di Goito da cui origina il Naviglio e a Casale di Sacca, a valle del partitore da cui origina il Diversivo Mincio.
- a questa attività ne seguirà una terza, che rappresenta il vero e proprio intervento a cura del Parco Regionale del Mincio, che oltre alla condivisione degli interventi programmati con i soggetti competenti ed in particolare Arpa, UTR ed AIPO e la progettazione esecutiva che prevede di passare all'installazione della strumentazione di cui l'ente predisporrà l'acquisto, nel tratto di indagine compreso fra Sacca di Goito e il Lago Superiore il tratto cioè di particolare rilevanza naturalistica, con due sezioni di interesse: in località Rivalta e tratto terminale del canale Osone. Seguirà la messa in funzione e taratura dei misuratori, l'avvio della raccolta dei dati, l'analisi e la condivisione dei risultati.

Nella **postazione di Rivalta** si prevede di integrare la misura del livello idrico con la misura, attraverso apposito sensore, della velocità di corrente e questa sezione inoltre si è dotata, attraverso la boa installata con il progetto Ecopay, di una sonda che misura in continuo i dati chimico-fisici delle acque, la combinazione delle due tipologie di dati, quantitativa e qualitativa, che consentirà di definire in maniera più approfondita il rapporto fra le due grandezze, fornendo così un utile contributo nell'ambito della definizione del Deflusso Ecologico.

La **postazione allo sbocco dell'Osone** nelle Valli del Mincio sarà quella con maggiore attenzione anche per il rilevante carico inquinante, soprattutto organico, che questo principale affluente del Mincio apporta a tutto il sistema delle Valli.

"A seguito dell'installazione della strumentazione prevista - spiega il Presidente del Parco del Mincio **Maurizio Pellizzer** - saranno eseguite diverse misure di portata in condizioni di diverso regime idrico ai fini di definire la curva di deflusso e poter quindi correlare il livello idrico con le portate. Inoltre, poiché in queste sezioni il tema della quantità dell'acqua, risulta fortemente correlato con quello della qualità, è intenzione del Parco del Mincio effettuare ulteriori rilievi, sia chimico-fisici che ecologici, che consentano di valutare il rapporto fra la portata e la qualità ecologica del corso d'acqua. Ciò potrebbe dare un significativo contributo anche nell'ambito della definizione del Deflusso Ecologico".

La chiusura delle attività è prevista a **fine dicembre**.



Rivalta sul Mincio

le news delle ultime 24 ore:  
iscriviti gratis QUI!



© 2021 - Ente Parco del Mincio

**DRAGHI "FAR RIPARTIRE PROCESSO DI CONVERGENZA TRA SUD E CENTRO-NORD"****Draghi "Far ripartire processo di convergenza tra Sud e Centro-Nord"**

Redazione

Redazione

martedì 23 Marzo 2021 - 11:05

ROMA (ITALPRESS) - "Il governo intende condurre una campagna di ascolto diffusa sul tema, la giornata di oggi è solo un primo passo, il programma Next Generation Ue prevede 191 miliardi e mezzo da spendere entro il 2026. Rafforzare la coesione territoriale in Europa e favorire la transizione digitale ed ecologica sono alcuni dei suoi obiettivi".

Lo ha detto il presidente del Consiglio, Mario Draghi, aprendo la prima giornata di "Sud-progetti per ripartire". "Ciò significa far ripartire il processo di convergenza tra Mezzogiorno e centro nord che è fermo da decenni" ha aggiunto "anzi dagli inizi degli anni '70 ad oggi è fortemente peggiorato". Draghi ha ricordato che "negli ultimi anni c'è stato un calo degli investimenti pubblici che ha colpito il sud, tra il 2008 e il 2018 la spesa pubblica per investimenti nel Mezzogiorno si è più che dimezzata, è passata da 21 a poco più di 10 miliardi, per la prima volta abbiamo l'occasione di aumentare gli investimenti in infrastrutture fisiche e digitali". "Abbiamo imparato - aggiunge - che tante risorse non portano necessariamente alla ripartenza del Mezzogiorno, ci sono due problemi: uno nell'utilizzo dei fondi europei, l'altro nella capacità di completamento delle opere pubbliche". "Il 70% delle opere non completate, nel 2017, era localizzato al sud" ha aggiunto "divenire capaci di spendere i fondi dell'Europa e farlo bene è obiettivo di questo governo. Vogliamo fermare l'allargamento del divario e dirigere questi fondi verso le donne e i giovani". Per Draghi "il nostro successo in questo compito può essere anche un passo nella fiducia nella legalità e nelle istituzioni e un vero rilancio richiede la partecipazione attiva di tutti i cittadini".

(ITALPRESS).

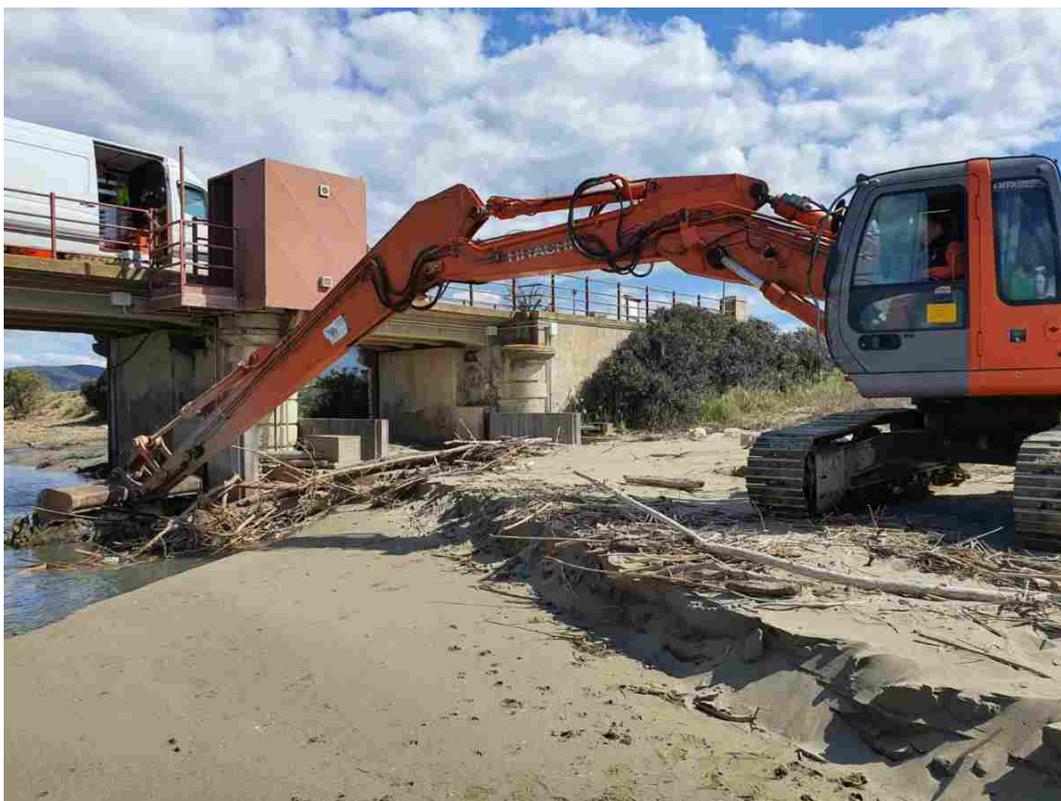
Giornata Mondiale dell'acqua: Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale fa il punto sul fabbisogno idrico

Cronaca

**[ DRAGHI "FAR RIPARTIRE PROCESSO DI CONVERGENZA TRA SUD E CENTRO-NORD" ]**

SIENA, TOSCANA / 23 MARZO 2021

## Consorzio di bonifica, lavori di manutenzione alle “Porte Vinciane”



La stagione irrigua è alle porte in Maremma e il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha iniziato i lavori di manutenzione delle opere per consentire agli agricoltori della piana maremmana di lavorare al meglio durante la primavera.

Cb6 è stato impegnato alla foce del fiume Ombrone nella manutenzione delle “Porte Vinciane”, un’opera fondamentale per la regolazione delle acque fin dal periodo della bonifica ai tempi dei Lorena. Le luci del ponte erano state bloccate da accumuli di sabbia e tronchi (soprattutto di pioppi) trascinati dalla corrente durante le intense piene invernali. Dopo i sopralluoghi è quindi iniziato l’intervento di ripulitura e messa in sicurezza: il materiale, infatti, impediva il regolare deflusso delle acque verso il mare e avrebbe potuto contribuire a creare anche una pericolosa instabilità del ponte. L’occasione è stata utile anche per revisionare le apparecchiature elettriche che regolano l’apertura e la chiusura delle Porte Vinciane. I dispositivi sono fondamentali per ottimizzare l’approvvigionamento delle acque durante il periodo estivo molto secco: le porte vengono quindi chiuse dal periodo primaverile fino alla fine dell’estate o all’inizio dell’autunno, così da garantire un’efficienza idrica adeguata alle aree agricole.

Condividi:



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.